

Comune di

Poggio a caiano

Provincia di Prato

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	22
Situazione socio-economica.....	28
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	29
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	30
Analisi finanziaria generale.....	31
Evoluzione delle entrate (accertato).....	31
Evoluzione delle spese (impegnato).....	32
Partite di giro (accertato/impegnato).....	32
Analisi delle entrate.....	33
Entrate correnti (anno 2024).....	33
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	39
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	39
Analisi della spesa - parte corrente.....	44
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Indebitamento.....	48
Risorse umane.....	49
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	50
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	51
SEZIONE OPERATIVA.....	78
Parte prima.....	79
Elenco dei programmi per missione.....	83
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	83
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	99
Parte corrente per missione e programma.....	99
Parte corrente per missione.....	103
Parte capitale per missione e programma.....	107
Parte capitale per missione.....	110
Parte seconda.....	113
Programmazione dei lavori pubblici.....	113
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	119
Programmazione del fabbisogno di personale.....	120

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	22
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	24
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	24
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	25
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	26
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	31
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	32
Tabella 8: Partite di giro.....	32
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	33
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	42
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	46
Tabella 15: Indebitamento.....	48
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	49
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	50
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	59
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	102
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	105
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	109
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	111
Tabella 23: Piano delle alienazioni.....	119
Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale.....	121

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).

Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Superata la fase critica della pandemia e attenuatisi gli effetti dello shock energetico, nel 2023 l'economia globale è cresciuta a un ritmo stimato pari al 3,1 per cento, solo lievemente inferiore a quello dell'anno precedente (3,3 per cento). In presenza di un complesso contesto geopolitico, la crescita è stata sostenuta da un'intonazione della politica di bilancio moderatamente espansiva e dal graduale ripristino delle catene globali del valore. D'altra parte, la politica monetaria restrittiva, seguita dalle maggiori banche centrali dei Paesi OCSE a partire dal 2022, ha esercitato un freno alla crescita. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina (+2,2 p.p.) e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone (+1 p.p.). Contemporaneamente, si è registrata una

contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente. Tali difficoltà sono derivate principalmente dalla minore domanda di alcune economie avanzate e dall'iniziale rallentamento delle economie dell'Est asiatico, sebbene queste ultime siano poi risultate più dinamiche in chiusura d'anno. Alla riduzione degli scambi di beni si è accompagnato l'aumento di quelli dei servizi nella quasi totalità del 2023. Il prolungarsi della guerra in Ucraina, che ha determinato un inasprimento delle sanzioni alla Russia, nonché il mutamento delle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, hanno continuato a plasmare la ricomposizione dei flussi commerciali. La frammentazione del quadro globale è confermata dall'introduzione di un numero crescente di restrizioni al commercio

Per quanto riguarda l'economia italiana nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato – rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori – ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente

rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

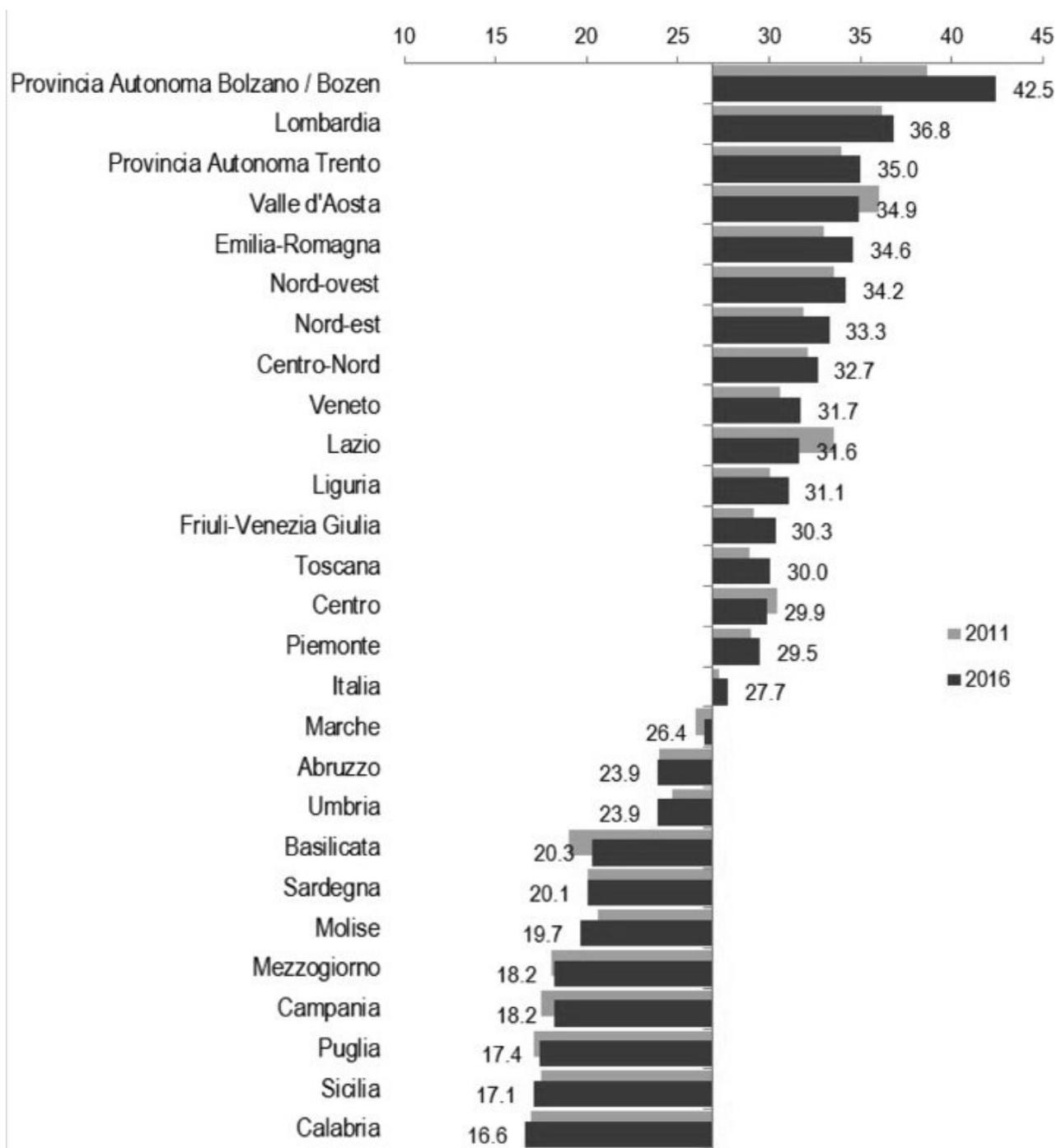


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

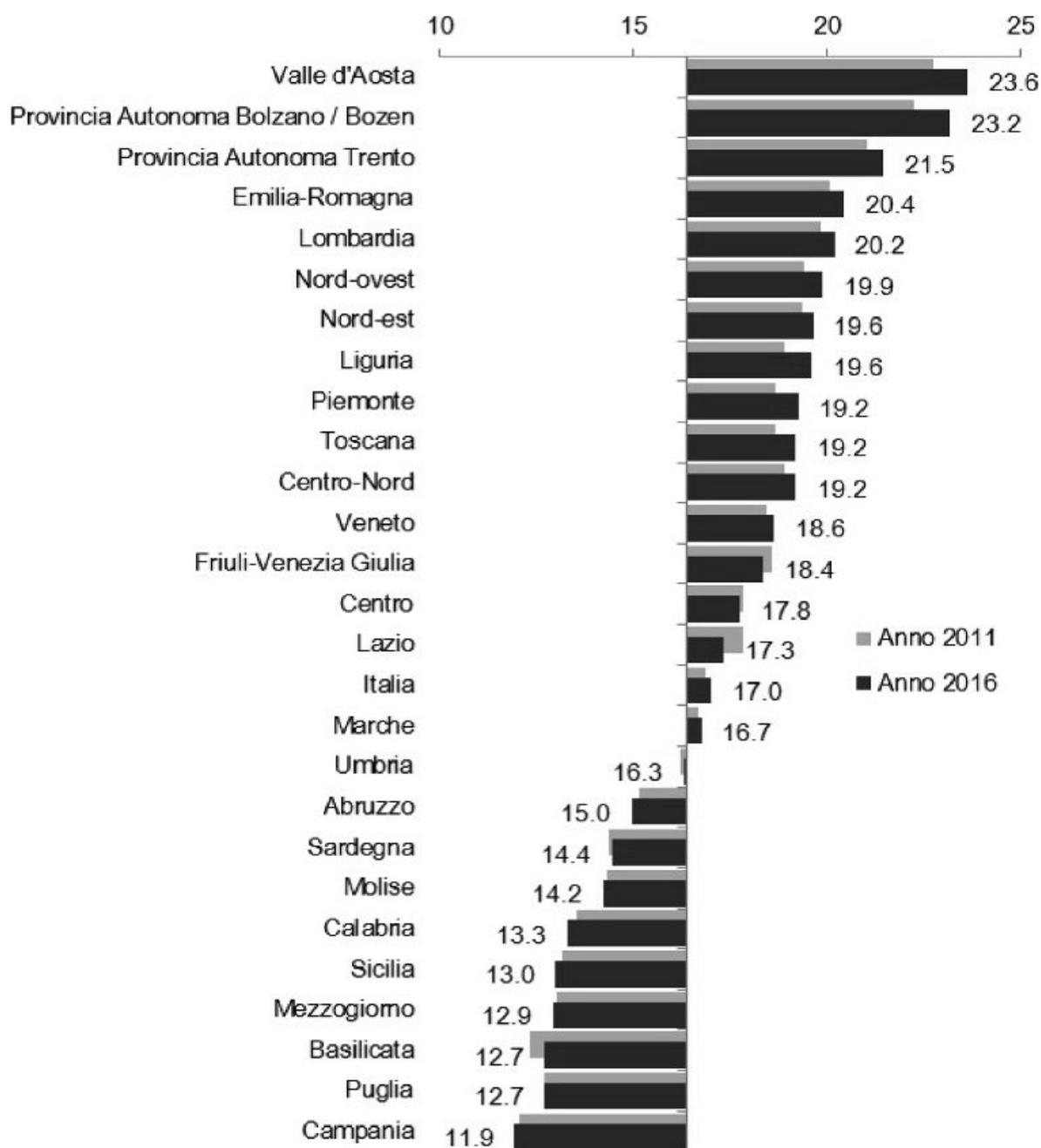


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Quadro Strategico Nazionale

Il Documento Unico di Economia e Finanza (DEF) 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le stesse.

Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo. L'Italia ha presentato entro il 20 settembre u.s. il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, tenendo conto della predisposizione da parte della Commissione europea di una traiettoria di riferimento dell'andamento dell'indice della spesa primaria netta.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo in questa fase si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Alla luce di tali premesse, il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil.

Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed è aggiornata via via nei

successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività (con interventi nell'ambito delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, della semplificazione delle procedure e della promozione della concorrenza).

Quadro Strategico Regionale

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;

o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;

o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;

o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;

o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - a Attuazione Locale

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. L'accesso alle risorse della RRF avviene sulla base di un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR- Recovery and Resilience Plan), con cui ciascuno Stato membro definisce un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026. Il 30 aprile 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea, valutato positivamente dalla Commissione sulla base dei criteri stabiliti nel Regolamento del Recovery Plan e approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio Europeo con decisione di esecuzione, nella quale sono definiti, in relazione a ciascun investimento, precisi obiettivi e traguardi al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale. Il PNRR italiano è articolato in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute - e prevede progetti di riforma nel campo della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. La realizzazione del PNRR vede la responsabilità diretta dei ministeri, ma anche delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per l'impiego efficace, efficiente e sicuro delle risorse economiche assegnate.

In questo contesto, il Comune di Poggio a Caiano ha presentato diverse candidature ai fondi del PNRR, da cui sono scaturiti diversi progetti in costante divenire che impegnano fortemente la nostra Amministrazione. Di seguito si riporta la situazione aggiornata ad oggi del Comune di Poggio a Caiano relativa ai progetti già conclusi e quelli in corso, nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza, distinti per il servizio dei Lavori Pubblici e del servizio Sviluppo - CED.

Descrizione	Anno decisione	Stato CUP	Stato Progetto	Tematica	Costo progetto	Importo finanziato
-------------	-------------------	--------------	-------------------	----------	-------------------	-----------------------

ADEGUAMENTO TRATTI COPERTI DEL RIO MONTILONI FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO*RIO MONTILONI*MESSA IN SICUREZZA RIO MONTILONI	2018	Attivo	Non avviato	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	930.000,00	930.000,00
VIA MASTRIGALLA - LOTTO 1*VIA MASTRIGALLA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA MASTRIGALLA LOTTO 1 E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ INSERITA NELLA CLASSE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA P2	2020	Attivo	Concluso	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	313.000,00	313.000,00
VIA UGO FOSCOLO*VIA UGO FOSCOLO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA UGO FOSCOLO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA'	2020	Attivo	Concluso	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	894.000,00	894.000,00
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI CALORE A SERVIZIO DELL'EDIFICIO DENOMINATO SCUDERIE MEDICEE.*VIA LORENZO IL MAGNIFICO*SOSTITUZIONE COMPONENTI OBSOLETE, RINNOVO MESSA IN SICUREZZA IMPIANTISTICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.	2020	Attivo	Concluso	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	101.660,00	101.660,00

SCUOLA MEDIA F.MAZZEI*VIA DON MILANI 2/4*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO FILIPPO MAZZEI	2021	Attivo	Concluso	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	180.000,00	180.000,00
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	2022	Attivo	Avviato	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	121.992,00	121.992,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA F.MAZZEI*VIA DON MILANI 4*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEI TETTI 7 E 8 E DELLA PORZIONE DI COPERTURA SPIOVENTE (LATO VIA DONIZETTI) DEL PLESSO SCOLASTICO FILIPPO MAZZEI	2022	Attivo	Avviato	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	90.000,00	90.000,00
SCUOLA ELEMENTARE L.IL MAGNIFICO*VIA SOFFICI 52*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SUPERFICI VETRATE AULE	2023	Attivo	Avviato	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	176.600,00	176.600,00
CENTRO DI FACILITAZIONE DIGITALE DEL COMUNE DI POGGIO A CAIANO*VIA LORENZO IL MAGNIFICO 5*REALIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO PER LA FACILITAZIONE DIGITALE DEI CITTADINI	2023	Attivo	Avviato	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.7:Competenze digitali di base	30.000,00	30.000,00

INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI TERRITORIALI - SOFTWARE INTEGRAZIONE	2024	Attivo	Avviato	PNC-A.1 Rafforzamento misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4 "Servizi digitali e esperienza dei cittadini	3.928,40	3.928,40
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE	2024	Attivo	Non avviato	M1C1 - Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	14.000,00	14.000,00

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 9.874.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	8840
2004	9015
2005	9271
2006	9380
2007	9533
2008	9745
2009	9886
2010	10043
2011	10019
2012	10019
2013	10032
2014	10067
2015	10030
2016	10018
2017	10066
2018	10174
2019	10104
2020	9981
2021	9924
2022	9886
2023	9874

Tabella 1: Popolazione residente

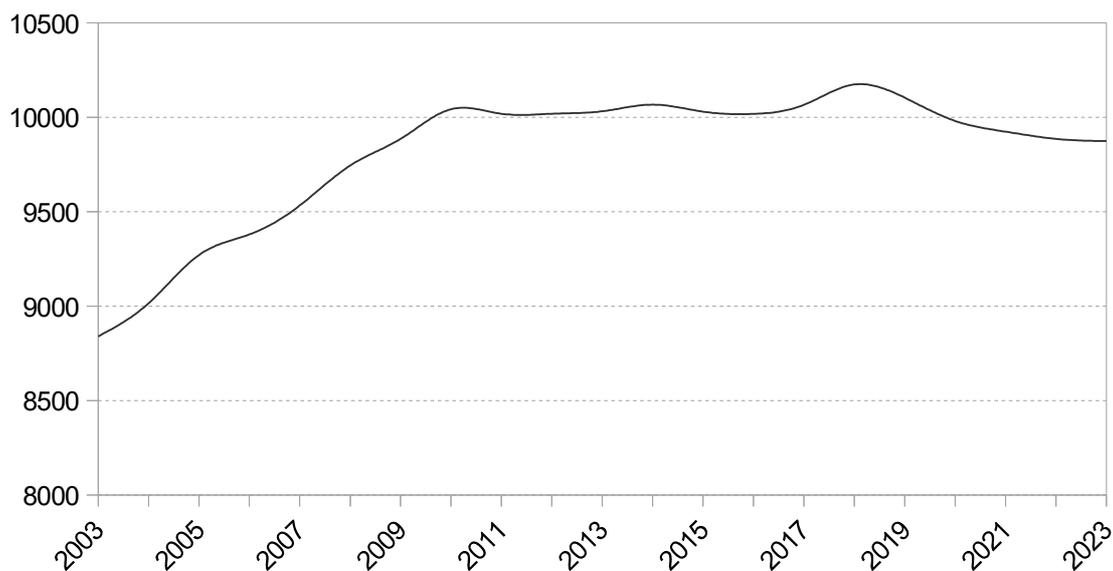


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2023	9887
Di cui:	
Maschi	4820
Femmine	5067
Nati nell'anno	57
Deceduti nell'anno	86
Saldo naturale	-29
Immigrati nell'anno	474
Emigrati nell'anno	497
Saldo migratorio	-23
Popolazione residente al 31/12/2023	9874
Di cui:	
Maschi	4826
Femmine	5048
Nuclei familiari	3938
Comunità/Convivenze	5
In età prescolare (0 / 5 anni)	361
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	914

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1514
In età adulta (30 / 64 anni)	4637
In età senile (oltre 65 anni)	2448

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1048	26,61%
2	1179	29,94%
3	825	20,95%
4	612	15,54%
5 e più	274	6,96%
TOTALE	3938	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

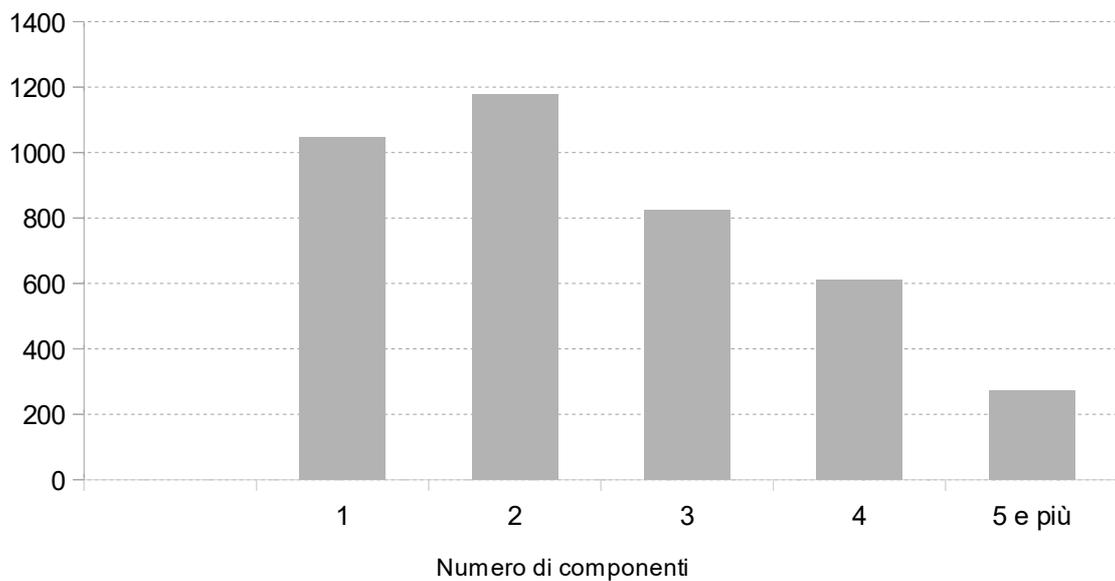


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Poggio a caiano suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di Poggio a caiano
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	27	31	58	46,55%	53,45%
1-4	125	117	242	51,65%	48,35%
5 -9	234	201	435	53,79%	46,21%
10-14	276	264	540	51,11%	48,89%
15-19	281	274	555	50,63%	49,37%
20-24	263	230	493	53,35%	46,65%
25-29	250	216	466	53,65%	46,35%
30-34	260	230	490	53,06%	46,94%
35-39	239	269	508	47,05%	52,95%
40-44	303	329	632	47,94%	52,06%
45-49	389	399	788	49,37%	50,63%
50-54	418	400	818	51,10%	48,90%
55-59	365	395	760	48,03%	51,97%
60-64	318	323	641	49,61%	50,39%
65-69	275	326	601	45,76%	54,24%
70-74	282	317	599	47,08%	52,92%
75-79	219	285	504	43,45%	56,55%
80-84	168	209	377	44,56%	55,44%
85 >	134	233	367	36,51%	63,49%
TOTALE	4826	5048	9874	48,88%	51,12%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

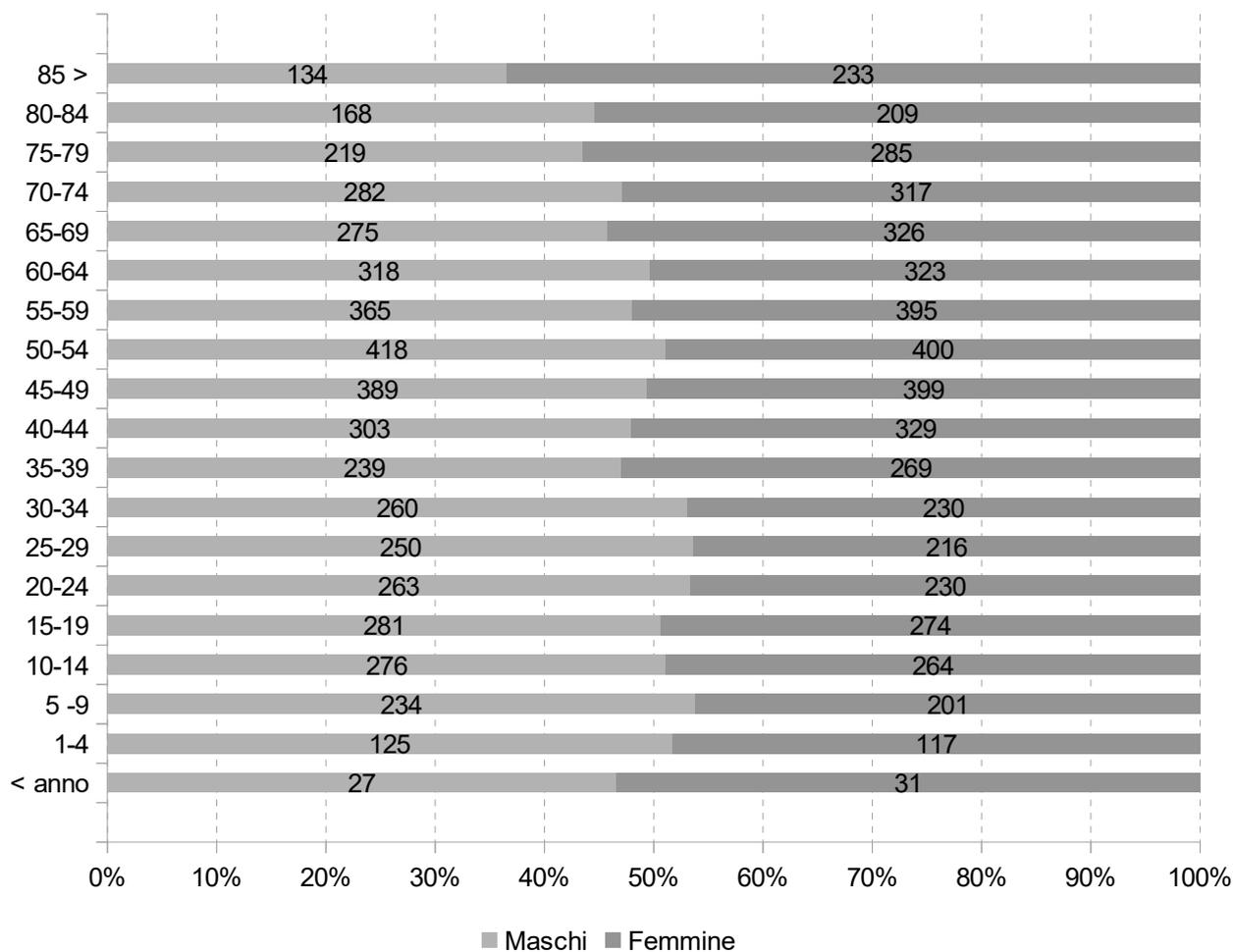


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

La struttura organizzativa del Comune di Poggio a Caiano è attualmente suddivisa in 5 servizi:

Servizio Risorse

- Ufficio Economato
- Ufficio Tributi
- Ufficio Ragioneria
- Ufficio Personale
- Ufficio Inform

Servizi alla Persona

- Ufficio Sport
- Ufficio Servizi Sociali
- Biblioteca
- Ufficio Cultura
- Ufficio Turismo

Servizio Affari Generali e Istruzione

- Ufficio Scuola
- Segreteria e Protocollo
- Ufficio Anagrafe e Stato Civile
- Ufficio Elettorale

Servizi Tecnici

- Urbanistica
- Edilizia privata e Pubblica
- Lavori Pubblici, Espropri
- Servizi cimiteriali
- Servizi al Patrimonio
- Ufficio Ambiente

Servizio di Polizia e Annona

- Polizia Municipale
- Commercio

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	132.446,13	150.129,28	170.506,21	154.552,38	229.647,80
Utilizzo FPV di parte capitale	555.632,04	1.160.316,63	354.454,72	1.034.551,07	2.666.043,30
Avanzo di amministrazione applicato	1.035.218,11	927.183,13	3.825.342,25	4.362.018,00	1.510.950,45
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.072.784,61	6.340.662,48	6.464.595,92	6.577.186,49	6.638.286,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	218.661,46	491.850,33	250.197,76	366.458,49	500.480,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.704.267,33	1.379.224,71	1.810.564,37	1.798.349,28	1.794.543,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.259.382,82	3.116.513,91	1.000.499,48	1.929.268,34	1.001.824,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	180.000,00	0,00	649.057,03	1.649.183,58	1.649.183,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	180.000,00	271.176,33	649.057,03	1.649.183,58	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	480.107,11	3.280.349,42
TOTALE	11.338.392,50	13.837.056,80	15.174.274,77	20.000.858,32	19.271.310,15

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	7.151.574,40	7.207.983,59	7.472.370,94	7.831.435,36	8.085.986,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	699.642,90	1.334.256,65	680.836,89	4.156.186,23	2.872.474,04
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	180.000,00	0,00	659.057,03	1.649.183,58	1.649.183,58
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	271.781,49	197.152,85	204.501,97	284.472,07	295.470,42
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	480.107,11	3.280.349,42
TOTALE	8.302.998,79	8.739.393,09	9.016.766,83	14.401.384,35	16.183.464,07

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	905.092,10	1.021.151,36	2.748.031,68	3.558.396,14	1.806.237,99
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	905.092,10	1.021.151,36	2.748.031,58	3.558.396,14	1.806.237,99

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	6.819.322,58	6.845.582,96	2.943.158,49	42,99	1.720.749,91	25,14	1.222.408,58
Entrate da trasferimenti	549.522,11	862.353,85	317.286,38	36,79	162.253,82	18,82	155.032,56
Entrate extratributarie	1.968.700,00	1.821.770,91	657.963,53	36,12	603.805,90	33,14	54.157,63
TOTALE	9.337.544,69	9.529.707,72	3.918.408,40	41,12	2.486.809,63	26,1	1.431.598,77

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

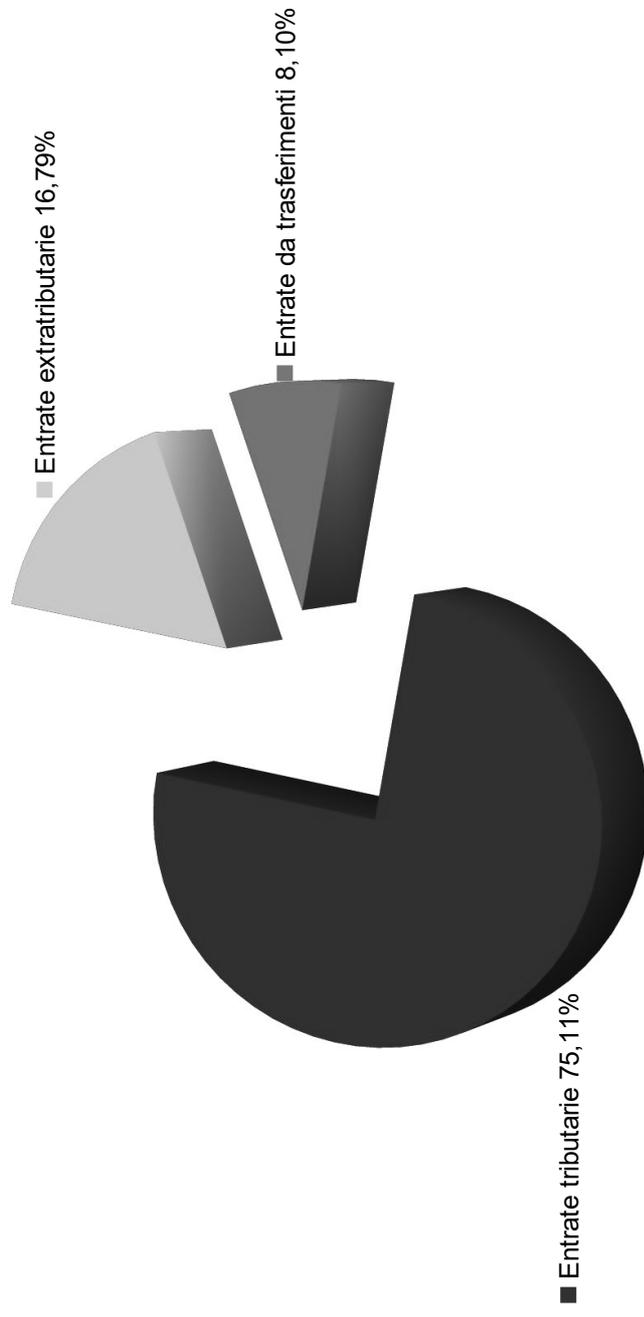


Diagramma 6: *Composizione importo accertato delle entrate correnti*

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	5.582.388,11	194.975,33	2.021.066,34	10066	554,58	19,37	200,78
2018	6.367.722,62	246.722,21	1.784.707,02	10174	625,88	24,25	175,42
2019	6.072.784,61	218.661,46	1.704.267,33	10104	601,03	21,64	168,67
2020	6.340.662,48	491.850,33	1.379.224,71	9981	635,27	49,28	138,19
2021	6.464.595,92	250.197,76	1.810.564,37	9924	651,41	25,21	182,44
2022	6.577.186,49	366.458,49	1.798.349,28	9886	665,30	37,07	181,91
2023	6.638.286,95	500.480,30	1.794.543,98	9874	672,30	50,69	181,74

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

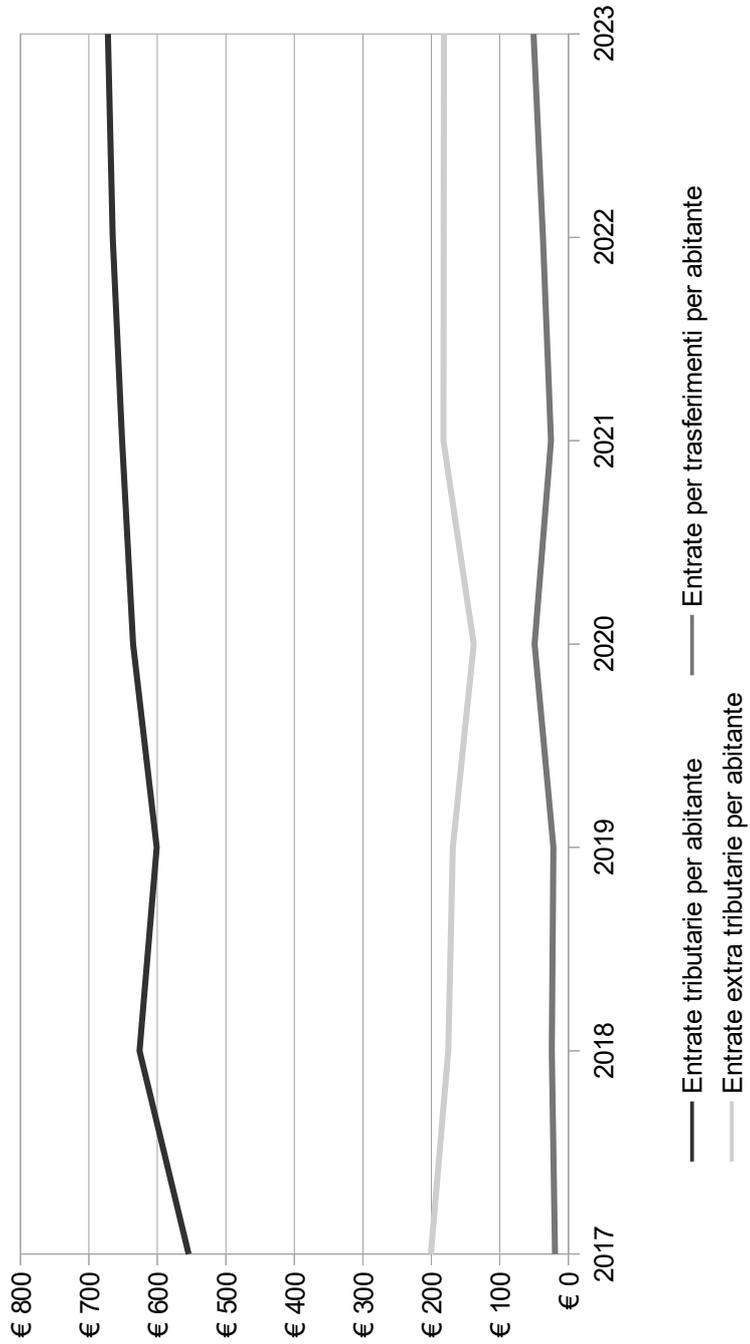


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

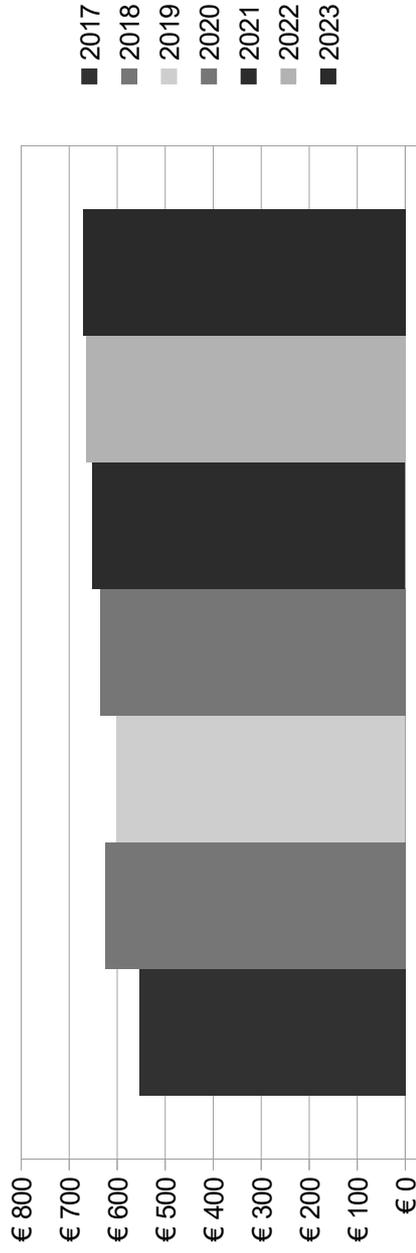


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

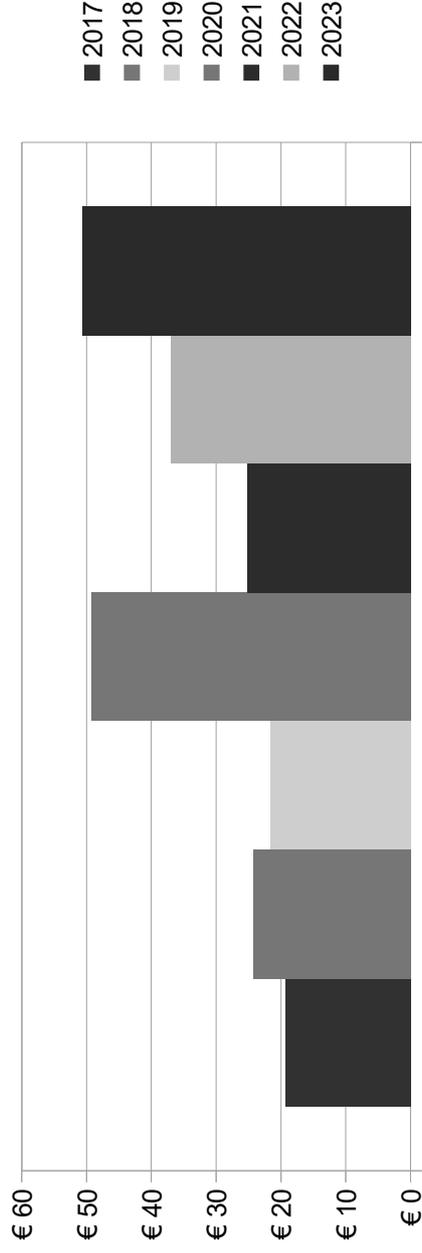


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

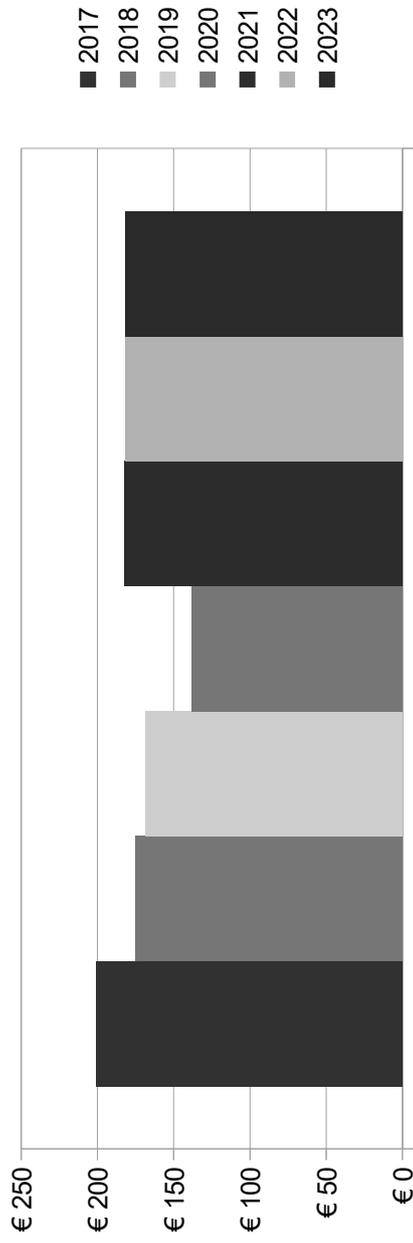


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	909,31	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.500,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	46.402,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	477.431,24	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	357.125,09	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	834.924,83	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	63.974,52	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	180.749,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	538.819,23	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	9.998,72	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	7.815,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	63.528,82	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.604.178,97	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.409,31	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	46.402,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	477.431,24	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.000,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	357.125,09	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	834.924,83	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	244.723,75	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	538.819,23	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	81.343,52	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.604.178,97	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

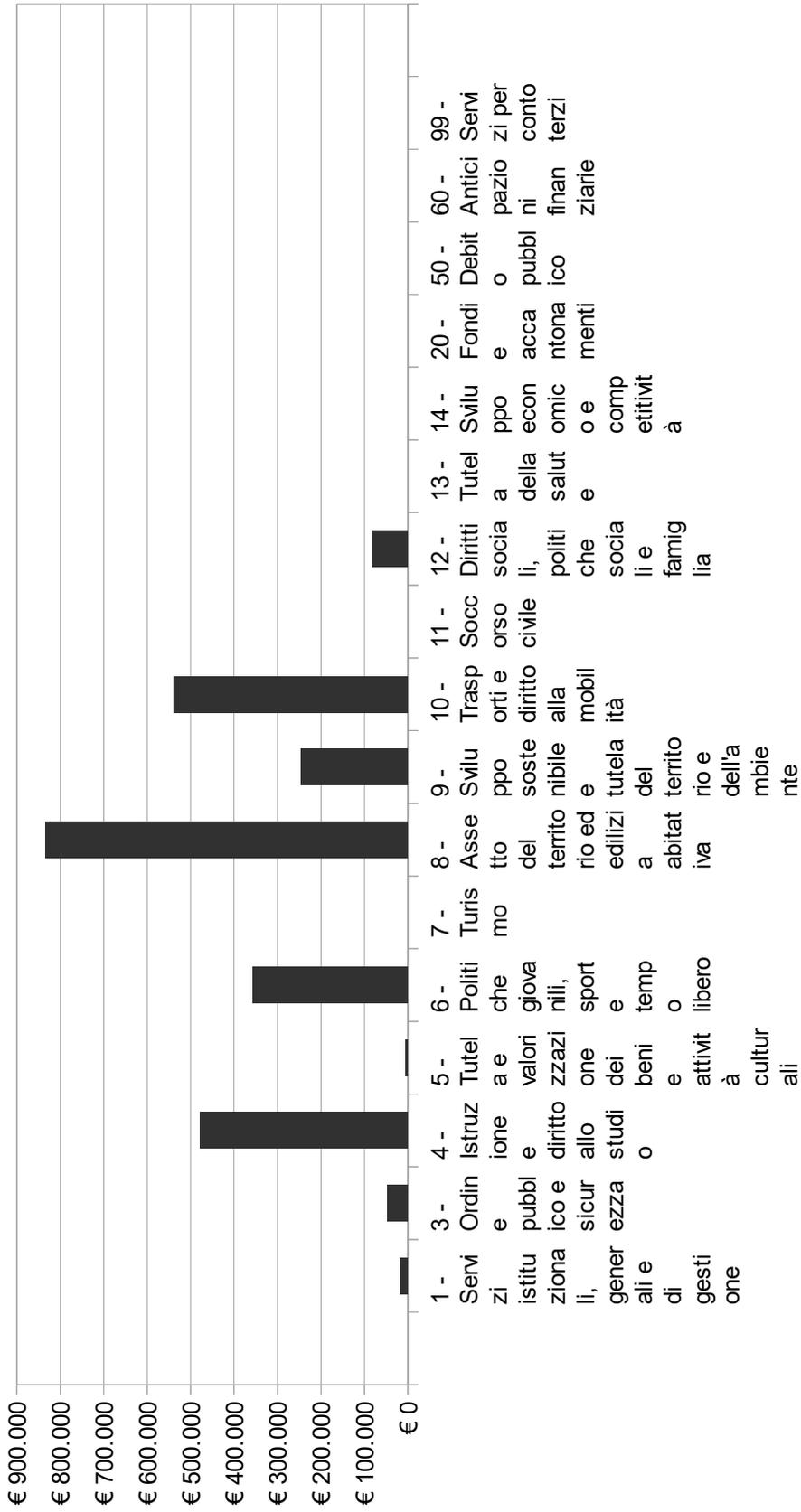


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	222.477,36	174.384,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	406.255,15	8.638,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	324.604,81	30.186,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	58.189,12	4.445,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	252.836,21	8.611,77
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	150.773,54	4.464,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.967,73	4.507,66
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	118.246,50	23.627,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	103.118,25	12.779,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	31.762,93	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	352.451,27	16.175,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	265.574,08	158.639,25
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	596.431,74	245.531,24
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	78.786,42	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	350.259,66	87.450,27
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	88.097,20	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	98.498,11	7.466,30
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	316.881,14	7.108,75
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.142,58	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	91.928,31	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.815.140,32	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	10.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.000,33	2.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	11.180,46	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	359.206,43	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.500,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	62.845,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	454.000,00	330.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	25.800,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	182.908,17	10.066,30
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	463.872,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	15.025,90	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	9.993,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	3.771,10	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.261,29	5.348,97
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	5.202,82	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.468.989,91	1.146.432,15

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.779.231,60	271.645,27
3 - Ordine pubblico e sicurezza	352.451,27	16.175,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	940.792,24	404.170,49
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	350.259,66	87.450,27
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.097,20	0,00
7 - Turismo	98.498,11	7.466,30
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	321.023,72	7.108,75
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.930.249,42	2.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	359.206,43	0,00
11 - Soccorso civile	69.345,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.146.606,91	345.066,30
13 - Tutela della salute	9.993,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	18.032,39	5.348,97
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	5.202,82	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.468.989,91	1.146.432,15

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

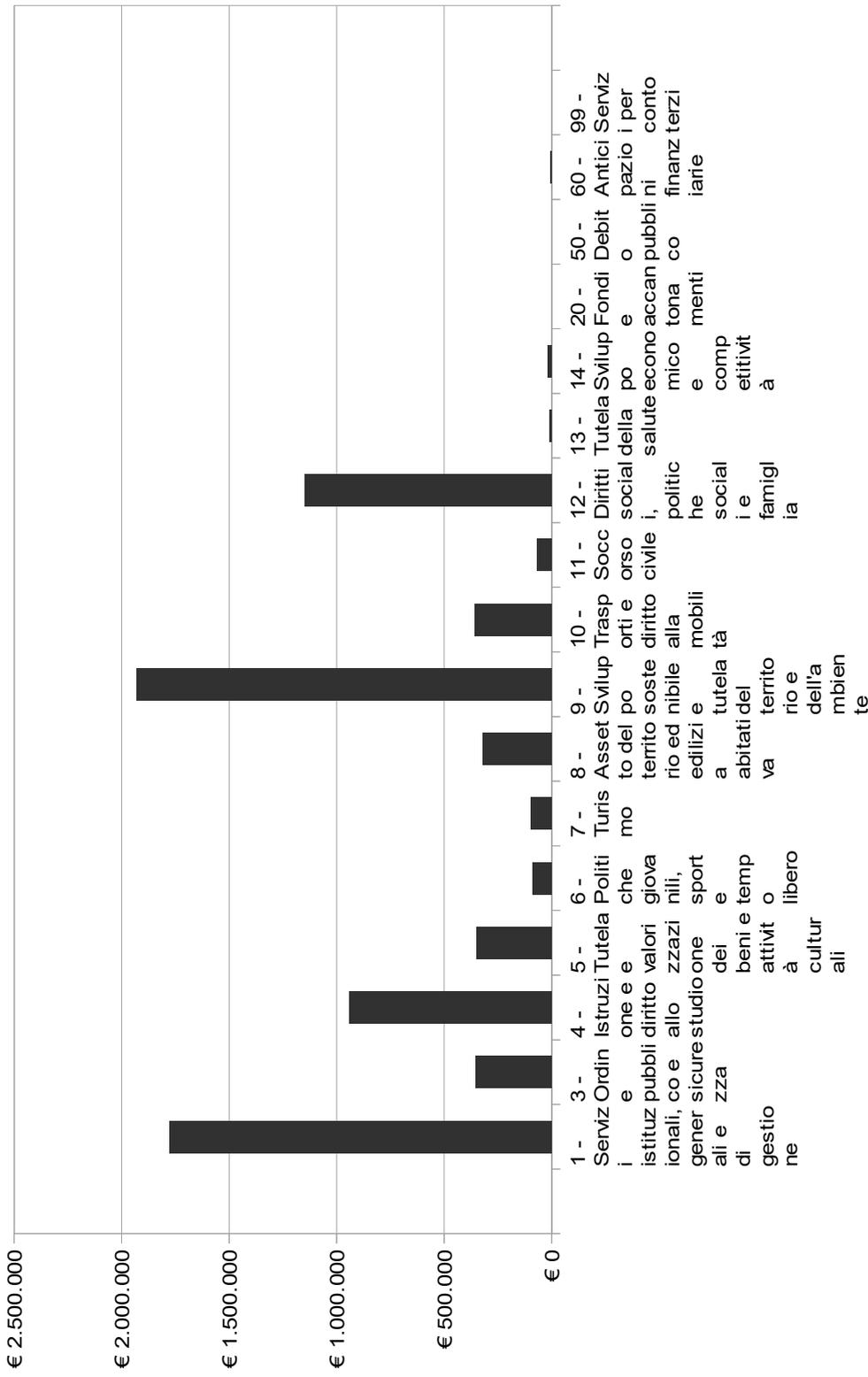


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	120.720,02	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00	0,00
TOTALE	120.720,02	0,00

Tabella 15: Indebitamento

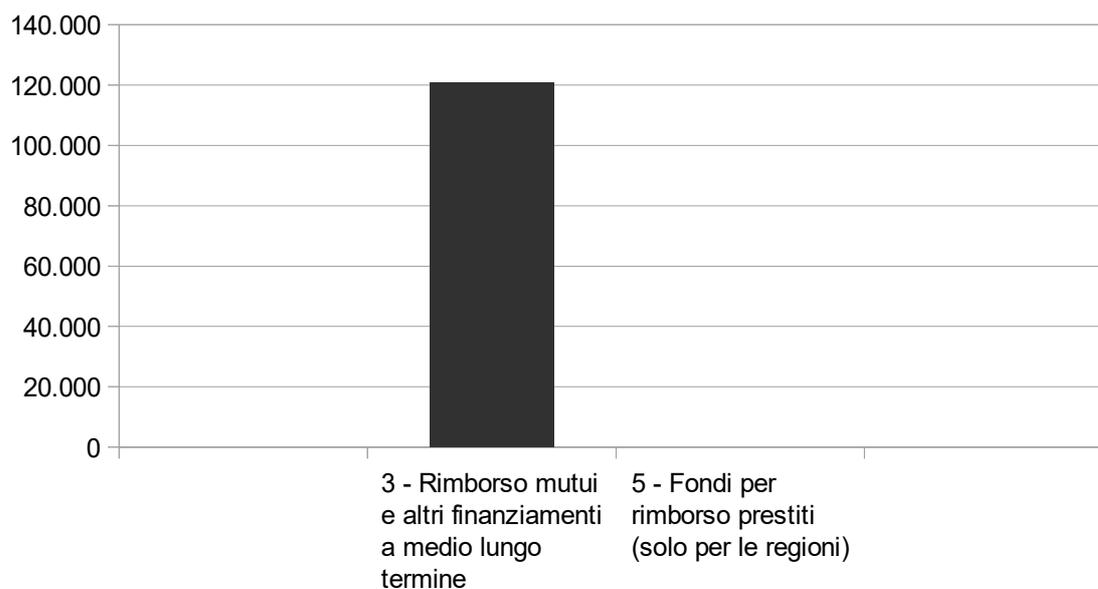


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio ad oggi:

Area	Tipo Rap.Lav.	Totale
Funzionari ed e.q.	Tempo Indeterminato	10
Funzionari ed e.q. Totale		10
Istruttori	Tempo Determinato	1
	Tempo Indeterminato	24
Istruttori Totale		25
operatore	Tempo Indeterminato	2
operatore Totale		1
Operatore esperto	Tempo Indeterminato	2
Operatore esperto Totale		2
Totale complessivo		39

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale. In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l’utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Poggio a Caiano sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Poggio a Caiano sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

controllo societario, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell’esercizio del diritto di voto all’interno degli organi sociali;

- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel documento unico di programmazione;

-controllo economico/finanziario, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

-controllo di regolarità sulla gestione che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

-controllo di efficienza ed efficacia sui servizi affidati che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo importante documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo chiave il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del DUP definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di

attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Poggio a Caiano da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

I servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali (SPL) sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).

2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).

3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:

1. capitale interamente pubblico
2. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
3. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Poggio a Caiano i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento
Alia Servizi Ambientali Spa	Gestione ciclo dei rifiuti	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento con gara
Consiag servizi comuni Srl	Getione illuminazione e calore - Impianti termici - Global service	Servizio pubblico da qualificazione della normativa vigente in materia di "affidamento in house"	Affidamento in house
Publiacqua Spa	Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana - gara per socio privato operativo
Azienda consortile Farmacom	Gestione farmacie comunali	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento in house

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Poggio a Caiano per il raggiungimento gli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di

società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

- l'art. 42 comma e) del DLgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;

- l'articolo 147-quater del DLgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;

- l'articolo 3 bis comma 6 del DL 13.08.2011 n. 138, secondo il quale "le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, ora DLGS nr.50 del 18.04.2016. Le stesse società adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 03 2001, n. 165, nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante".

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Poggio a Caiano, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

Nome	Società o altri enti di diritto privato	Partecipazione
ALIA Servizi Ambientali spa	S.p.A.	0,55
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	5,03
Farmacom Società Consortile	Società Consortile	22,00
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	7,69
So-Ri Spa	S.p.a.	1,81
Autorità Idrica Toscana		0,24
ATO Toscana Centro		0,37

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

1. Azioni Strategiche

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta;

- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;

- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;

- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;

- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.

- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal DL 97/2016.

- Promuovere l'adeguamento al nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella

contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

a. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;

b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Rafforzamento del principio generale del contenimento della spesa di personale tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze a livello di gruppo comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Erogazione della produttività al personale in modo strettamente legata a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).

5. Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

b) di natura gestionale

Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;

-dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino.

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

d) Indirizzi per operazioni di gestione straordinaria

I punti qualificanti delle strategie in materia ambientale per il 2019 saranno la definizione e messa a punto delle attività delle aree di raccolta, oltre che la progettazione delle attività di riorganizzazione dello smaltimento dei rifiuti speciali e della deassimilazione degli scarti tessili. Nel contesto del riassetto della gestione dei rifiuti nell'Ato Centro, il nuovo soggetto gestore Alia dovrà attivarsi, tramite la partecipata Programma Ambiente Spa, per rafforzare il proprio ruolo di soggetto gestore di impianti e di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali nell'area vasta delle Province di Prato, Pistoia e Firenze.

I principali ambiti di intervento saranno la gestione progetti di bonifica amianto ed il recupero e il riciclo di scarti tessili.

Fondazioni e Associazioni Culturali: Indirizzi Generali

1. Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per questi enti si approvano i seguenti indirizzi.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci;

- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:

1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);

2. parte qualitativa (standard e indicatori);

3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.

- bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Programma di mandato

Dato che la finalità del DUP è quella di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'ente intende perseguire nel mandato amministrativo, dopo aver esposto le condizioni esterne ed interne, nella sezione strategica appare opportuno individuare una terza sezione nella quale siano elencate le linee di mandato della attuale amministrazione insediatasi a seguito delle elezioni che si sono svolte il 15 maggio del 2023.

Di seguito, quindi, sono riportati i principali obiettivi strategici che l'Amministrazione intende raggiungere nel periodo di mandato 2023-2028.

RICOSTRUIRE UN RAPPORTO DIRETTO CON I CITTADINI

Sarà necessario recuperare il rapporto diretto con i cittadini per poter dialogare direttamente con loro e prendere coscienza dei loro problemi con l'obiettivo di indirizzare l'azione amministrativa verso le loro esigenze.

Per ottenere questi obiettivi:

- Riapriremo il Palazzo Comunale ai cittadini per renderlo un luogo d'incontro fra Cittadinanza con gli uffici comunali superando l'obbligo di appuntamenti così da ristabilire un rapporto equilibrato e reciprocamente rispettoso. Questo ci permetterà di avere un filo diretto con i cittadini per conoscere le loro esigenze e/o disagi e mettere di nuovo il Palazzo comunale al servizio dei cittadini e non viceversa come adesso.
- Creeremo nuove aree di aggregazione per i giovani sfruttando anche la valorizzazione del parco del Bargo, mediante la messa in sicurezza, recupero della viabilità interna, pulizia del sottobosco e valorizzazione dell'area sulla base di un progetto di intervento. in collaborazione anche con le associazioni locali. Questo permetterà di mantenere il Bargo in uno stato di manutenzione consona al luogo e quindi utilizzabile anche per le visite turistiche ridando vita ad un'area oggi abbandonata e degradata;
- Creeremo un sistema digitale per raccogliere in tempo reale le segnalazioni dei cittadini legati alla manutenzione o al degrado così da intervenire in tempi più brevi possibili;
- Unificazione di alcuni servizi rivolti alla persona fra i Comuni di Poggio a Caiano e Carmignano per avvicinare l'amministrazione comunale alle esigenze dei cittadini;
- Creare le condizioni per avvicinare i giovani all'amministrazione per fargli toccare con mano l'importanza e la responsabilità di amministrare un comune. Svilupperemo quindi il progetto "consigliere per un giorno" per creare un Consiglio parallelo costituito da ragazzi dai 14 ai 17 anni, scelti fra alunni della terza media e studenti delle superiori residenti a Poggio a Caiano, per raccogliere le idee e i progetti che vengono dai giovani e che saranno poi presentati in un Consiglio vero.

CULTURA E TURISMO

Partiamo da quello che abbiamo sul nostro territorio per valorizzarlo e rendere utile ai cittadini. La Villa Medicea se ben pubblicizzata e inserita in circuiti turistici importanti può diventare una vera e propria calamita di attrazione turistica. Il nostro obiettivo è però non fare arrivare pochi turisti e solo per una visita di poche ore alla Villa, ma creare un percorso che li faccia rimanere sul territorio. Sarà quindi necessario restaurare l'antico ponte panoramico di collegamento, fra le scuderie medicee e il giardino della Villa, da riportare al vecchio splendore, per creare un percorso che, partendo dall'entrata principale, porti le persone a visitare la Villa internamente, il parco e il giardino per poi tornare alle Scuderie dove potranno trovare prodotti tipici del territorio, libri della Villa e della storia di Poggio a Caiano e visitare il Museo Soffici, facendolo conoscere ad un pubblico molto più ampio e valorizzando la figura di Ardengo Soffici. Sarà inoltre necessario recuperare il primo piano delle scuderie medicee ancora oggi completamente da ristrutturare per così da poterlo utilizzare per convegni e porre al centro Poggio a Caiano di un'attività convegnistica artistica-culturale e mostre in grado di attrarre anche turismo qualificato e professionale a Poggio a Caiano. Da qui potranno collegarsi visite enogastronomiche ai ristoranti e attività economiche del paese. Giri turistici in bicicletta potranno essere organizzati, attraverso vie ciclabili adeguate, per far visitare ai turisti le antiche dipendenze o tenute di caccia ideate volute da Lorenzo il Magnifico (zona del Bargo e l'area delle Cascine di Tavola). La riqualificazione del Bargo prevederà anche l'organizzazione di eventi sfruttando le aree pianeggianti del Bargo, fra cui concerti di musica classica e anche il cinema all'aperto che avranno il duplice scopo di far vivere il paese e incentivare la permanenza dei turisti con evidenti ricadute economiche. Nel Barco inoltre verranno organizzati percorsi con attrezzi sportivi così da favorire l'attività all'aria aperta per la fruizione continuativa del parco. Poggio a Caiano potrà inoltre diventare un punto centrale in cui pernottare per poi visitare la Villa di Artimino e le altre ville medicee che circondano il nostro territorio. Sempre nell'ottica di valorizzazione del territorio e del "turismo lento" promuoveremo il recupero dei vecchi percorsi pedonali come quello che da Cerreto collega il Poggetto. Vogliamo inoltre valorizzare il Festival delle Colline anche con iniziative private di concerto con la PROLOCO e dare la giusta centralità all'Assedio alla Villa, l'evento più importante che si svolge sul nostro territorio. Oltre al sostegno delle iniziative già in essere ri-proporremo il concorso musicale per le scuole medie a livello nazionale e organizzeremo il Carnevale ed un festival internazionale musicale per i giovani artisti emergenti La Villa medicea andrà inoltre riaperta agli eventi, così il teatro che si trova al suo interno. Vogliamo inoltre creare le condizioni per organizzare la cerimonia nuziale nel salone Leone X attrattiva non solo per le coppie locali, ma se ben pubblicizzata anche per un turismo straniero collegato a questi eventi offrendo

loro pacchetti completi in collaborazione con tutti gli esercizi commerciali come ristoranti, hotel, aziende di catering, ecc .

Per realizzare questo tipo di progetto sarà necessario colmare la carenza di parcheggi utili sia ai residenti che ai turisti. Saranno utilizzate per questo scopo le aree vicino alle scuderie medicce, zone di Via Aietta e l'area vicino alla PAM. Effettueremo inoltre uno studio accurato del territorio comunale per individuare altre aree anche di piccole dimensioni, da adibire a parcheggio.

VIABILITÀ

Questa attuale viabilità è completamente fallimentare sia perché rende invivibile e caotico il paese per i residenti sia perché totalmente contraria ad un progetto di sviluppo turistico. Oggi tutte le strade e le aree di Poggio a Caiano sono invase dal traffico e anche strade secondarie sono diventate arterie importanti di scorrimento senza averne le caratteristiche di sicurezza e fondo stradale. La nuova piazza XX Settembre, in fase di realizzazione su progetto della precedente amministrazione, aggrava ancora di più la situazione perché chiude una strada che al momento è ancora importante per lo sbocco del traffico. L'unica arteria esterna al paese attualmente esistente, con l'ultima variazione alla viabilità, è stata utilizzata come fosse una strada interna e viene fatta percorrere dagli autoveicoli per riversare tutto il traffico ancora una volta nel paese. Si crea così un giro continuo e obbligato che non ha nessun senso se non aggravare la vivibilità di zone che dovevano essere liberate dal traffico con la bretella esterna e che potevano essere utilizzate nell'ottica di progetti per lo sviluppo turistico. Questa viabilità, inoltre, crea grandi e gravi problemi legati allo scorrimento del traffico e dei mezzi di soccorso. E' sufficiente un incidente o un blocco per lavori in un qualsiasi punto del paese, compresa la Bretella esterna, che Poggio a Caiano e Poggetto restano completamente bloccati senza o poche vie di fuga. Siamo ben consapevoli che il Ponte alla Nave sarà il progetto definitivo che dovrebbe, almeno in parte, liberare Poggio a Caiano dal traffico di passaggio verso le zone di Carminano e Comeana, ma in attesa di questo progetto riteniamo opportuno rivedere l'attuale viabilità per poter rendere maggiormente vivibile il nostro Comune.

La revisione della viabilità dovrà, preliminarmente, essere affrontata con il coinvolgimento dei comuni limitrofi, per dirottare gran parte del traffico (proveniente da Seano Carmignano, Quarrata) dalla rotatoria di Seano verso la tangenziale di Prato per ricongiungersi, poi, con via Roma e direzione Bretella di Castelnuovo. Questa impostazione consentirà di abbassare notevolmente il volume di traffico in transito a Poggio a Caiano prevalentemente a carattere locale.

Sarà, inoltre, necessario integrare questo nuovo assetto con una più ordinata ed efficace viabilità interna che consenta lo scorrimento del traffico residuo in modo più fluido e rapido con significativa riduzione della permanenza veicolare sul territorio assicurando, nel contempo, condizioni di maggior sicurezza. La soluzione che prospettiamo si articola sostanzialmente in 4 (quattro) distinte fasi,

tutte necessarie e complementari, caratterizzate, tuttavia, da tempi (amministrativi) diversi di attuazione.

FASE n. 1 (Tempi di Attuazione: Immediata) - Il traffico di transito, proveniente da Carmignano, Seano e Quarrata, dovrà essere dirottato, dalla rotatoria di Seano (via Copernico), con ponti sul Collecchio e Ombrone, verso la tangenziale di Prato (viale XVI Aprile) come, peraltro, previsto dagli accordi di programma firmati negli anni '90 tra i comuni di Prato, Carmignano e Poggio a Caiano.

FASE n. 2 (Tempi di Attuazione: Immediata)

- Il Ponte al Mulino sarà ripristinato il doppio senso di attraversamento prevedendo anche l'uso di tecnologie intelligenti, in grado da assicurare un elevato livello di sicurezza nei riguardi del traffico in transito, rimuovendo le attuali limitazioni all'uso che penalizzano pesantemente la popolazione residente e produttiva locale;

FASE n. 3 (Tempi di Attuazione: Immediata)

- Via Cioppi sarà utilizzata a senso unico eliminando, pertanto, l'attuale doppio senso fonte di notevoli problemi per l'esistenza di punti di conflitto che si riflettono negativamente sull'intero traffico;

- Via Vittorio Emanuele sarà temporaneamente ripristinata a doppio senso in attesa della realizzazione della fase n° 4;

FASE n. 4 (Tempi di Attuazione: medio brevi)

- Via Cioppi sarà oggetto di un significativo allargamento che consentirà di ripristinare l'utilizzo a doppio senso;

- L'intersezione di Via Vittorio Emanuele / Via Cioppi sarà anch'essa oggetto di un intervento per consentire il transito a doppio senso del traffico in entrata ed in uscita da Poggio a Caiano.

Questa fase comporterà il ripristino, a senso unico, di Via Vittorio Emanuele e di Via Soffici, fatte salve eventuali specifiche richieste e/o esigenze dei cittadini;

- Realizzazione del collegamento "Sottombrone" (a senso unico) con l'area di "Via Spadini";

Tutte le proposte e le scelte saranno comunque vagliate e concertate con la cittadinanza attraverso incontri e confronti per valutare le implicazioni che ricadono sulla collettività; in tale ambito, previa previsione di un efficace piano "parcheggi", potranno essere affrontate anche soluzioni più circoscritte e mirate quali, ad esempio, la pedonabilità di alcune vie ed analizzate le problematiche connesse con le aree di sosta. Potranno, inoltre, essere concertate iniziative alternative e/o complementari su alcune vie suscettibili di portare particolari ed ulteriori benefici alla collettività.

POGGETTO

Programma di lavoro sulla viabilità

La realizzazione e la collocazione delle piste ciclabili saranno oggetto di ulteriori analisi e valutazioni; la pista ciclabile del Poggetto, in particolare, dovrà essere eliminata poiché la sua realizzazione ha creato numerose criticità e, soprattutto, ha comportato un livello di pericolosità più

elevato rispetto alla situazione preesistente; il suo inserimento, infatti, non solo, ha conferito ai parcheggi dimensioni inferiori ai minimi normativi oltre ad averne ridotto la dotazione ma ha anche pesantemente penalizzato i portatori di handicap verso i quali non vi sono spazi ad essi dedicati.

Alcuni ampi marciapiedi dimensionalmente inadeguati, oltre, per la presenza dei mezzi in sosta, sono totalmente inutilizzabili. Nella revisione di questo particolare problema, pertanto, verrà ripristinato il doppio senso di via Aiaccia garantendo, in particolare, il rispetto delle norme di settore

nei riguardi delle più fragili categorie d'utenza. Via Aiaccia, inoltre, all'attualità, non rappresenta più un'alternativa all'ex Statale in caso di necessità per emergenze e/o per il transito di mezzi di soccorso (Autoambulanze, Vigili del Fuoco etc...).

Sarà rivista l'uscita dalla rotatoria in direzione del centro abitato del Poggetto per una migliore razionalizzazione degli spazi esterni; attualmente l'uscita crea due distinte aree di scarso utilizzo oltre a rappresentare pericoli per gli utenti.

Sarà posta attenzione anche all'area degradata posta in adiacenza alla Chiesetta per una sua riqualificazione e recupero.

L'attuazione del Ponte alla Nave sarà un progetto su cui lavorare con estrema attenzione in ottica di alleggerire il traffico pesante e di scorrimento delle vie centrali del paese.

SICUREZZA STRADALE

La viabilità attuale di Poggio a Caiano, unita alla mole di traffico di scorrimento e residenziale, ha creato diversi punti nel paese molto pericolosi e sui quali sarà necessario intervenire per metterli in sicurezza. Fra i principali:

- Creare una rotonda fra Via Masi, Via Maccanti e Via Garibaldi; - Riqualificazione di Via Lombarda valutando la possibilità di una rotonda, o altri sistemi, per limitare la velocità delle macchine e mezzi pesanti che arrivano da Comeana nei pressi dell'ingresso di Terna;
- Rivedere il progetto del secondo lotto dei lavori in Via Carmignanese d'intesa con i residenti della zona;
- Valutare la sicurezza in entrata e in uscite delle auto da Santa Cristina in Via Carmignanese e viceversa;
- Mettere in sicurezza l'uscita dal parcheggio del campo sportivo e l'innesto di Viale Galilei con Via del Granaio;

Per rendere inoltre più sicuro il Comune per i pedoni sarà prioritario il rifacimento dei marciapiedi con mappatura degli interventi prioritari.

PISTE CICLABILI

Le piste ciclabili saranno un nostro punto programmatico centrale per poter far spostare i residenti in modo sicuro e agevole e per sfruttarle dal punto di vista turistico. Oggi quello che possiamo dire è che Poggio a Caiano non ha una ciclabile, ma solo pezzi di essa che non servono ai residenti né ai turisti per spostarsi. Le piste ciclabili dovranno essere riviste in termini di realizzazione e di collocazione; la pista ciclabile del Poggetto, in particolare, dovrà essere cancellata poiché la sua realizzazione ha comportato numerose criticità e, soprattutto, un livello di pericolosità più elevato rispetto alla situazione preesistente. Non priveremo però l'area del Poggetto dell'opportunità di muoversi in bicicletta perché realizzeremo una pista ciclabile e pedonale che colleghi l'abitato di Poggio a Caiano con il Ponte Manetti e con l'abitato di Poggetto in modo da collegare fisicamente il capoluogo con la frazione e allo stesso tempo creare un percorso turistico e naturalistico (Villa Medicea - Parco del Barco - Cascine di Tavola).

Realizzeremo inoltre un percorso ciclo-pedonale con panchine e lampioni che colleghi la Scuola Media Filippo Mazzei con via Granaio per poi proseguire lungo l'argine del Rio Montiloni fino al Supermercato Pam e quindi al Ponte Manetti.

CENTRO STORICO

Vogliamo essere chiari. Non chiuderemo il centro storico. Chiudere vuol dire far morire al momento le principali attività commerciali e enogastronomiche. Vogliamo invece sfruttare e rendere vivibile il centro storico di Poggio a Caiano attraverso l'organizzazione di eventi con chiusure temporanee dello stesso con la massima attenzione a non creare disagi alle aree esterne. Per far questo, con la nuova viabilità che attueremo, sfrutteremo al meglio la bretella di Castelnuovo con percorsi alternativi esterni a Poggio a Caiano nei giorni o serate dedicate ad eventi. Vogliamo invece valorizzare il centro storico attraverso la revisione della classificazione degli edifici del centro storico e degli edifici in generale in base all'età ed al periodo storico di costruzione così da permettere la valorizzazione di immobili attualmente inutilizzabili che andrebbero incontro alla nostra idea di crescita e valorizzazione turistica del territorio.

URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Il principio che ci muove è contenuto in un'ottica di edilizia/urbanistica sostenibile, compatibile con le esigenze dei cittadini, nel rispetto del territorio e del contesto urbanistico circostante, limitando

e contenendo nuovo consumo di suolo. In quest'ottica vogliamo incentivare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente rivedendo e migliorando tutta la normativa Comunale che riguarda gli interventi sul patrimonio edilizio. In questa fase, saremo attenti a valorizzare gli aspetti culturali, turistici e storici del paese.

Per le opere pubbliche programmeremo la nostra attività amministrativa in base alle priorità di necessità ed utilità per l'intera comunità mediante ricerca anche delle risorse finanziarie necessarie, statali, regionali, ecc. (nel nostro caso, cimitero, scuole, strutture sportive, ecc.).

Un punto centrale e prioritario sarà l'attenzione alle disabilità attraverso un piano di revisione di tutte le barriere architettoniche presenti sul Comune (marciapiedi, accessi, ecc) per eliminarle.

Dal punto di vista delle **norme urbanistica e Piano di Attuazione** sarà necessario rivedere alcuni punti sia per andare incontro alle esigenze dei residenti consentendo agli stessi di sfruttare locali oggi non utilizzati nell'ottica del progetto di sviluppo turistico.

In particolare:

- Inserire delle norme specifiche più consone alle caratteristiche degli edifici, mediante datazione del patrimonio edilizio, in modo da poter normare in maniera mirata gli interventi e permettere nel contempo la salvaguardia degli aspetti architettonici degli edifici e consentire ai cittadini il recupero degli edifici con modifiche di facciata, cambio materiali, finiture degli edifici, ecc).
- permettere, ove possibile, (per edifici non di pregio e fuori dal centro storico di Poggio a Caiano) il recupero dei piani terra e cambio destinazione a civile abitazione; consentire, ove vi sono effettive ed oggettive condizioni.
- consentire, con agevolazioni ed incentivazioni, la demolizione e ricostruzione di fabbricati fatiscenti non di pregio caratterizzati da un elevato livello di ecocompatibilità.
- istituire una speciale Commissione Tecnica per l'esame di casi particolarmente articolati e complessi che necessitano di interpretazioni che potrà, all'occorrenza, dettare norme d'indirizzo;
- Semplificare, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, l'iter tecnico amministrativo delle varie istanze pervenute;
- Rivedere l'assetto delle norme relative agli immobili residenziali come, ad esempio, diminuire la S.E. minima degli immobili a civile abitazione fuori dal centro storico in modo da poter rendere accessibile l'acquisto o l'affitto a giovani coppie o single; allo stesso modo potranno essere rivisitati e/o modificati altri aspetti normativi che possano favorire un più razionale e rispettoso uso della proprietà.

ASSOCIAZIONISMO E INCLUSIONE

Nel territorio di Poggio a Caiano sono presenti molte associazioni di volontariato sia legate allo sviluppo culturale che sociale. La loro attività è fondamentale e sarà una nostra priorità la piena collaborazione con loro. Per questo daremo fin da subito il massimo supporto a livello organizzativo-

amministrativo per far sentire l'amministrazione vicina alle associazioni, non soltanto per i grandi progetti, ma anche per tutte le piccole necessità che spesso si tramutano in una riduzione di costi o risparmio di tempo. Per questo istituiremo un team di riferimento per le associazioni in grado di rispondere in tempi brevi alle loro esigenze e aiutarli nella parte burocratica.

Individueremo inoltre una sede per tutte le associazioni (la casa delle associazioni), adesso completamente mancante, così da dargli un luogo per gli incontri e tutte le loro attività.

Valorizzeremo e promuoveremo le attività e gli eventi che loro organizzano anche all'esterno del Comune inserendole nei calendari delle promozioni territoriali così da dare maggiore visibilità a Poggio a Caiano.

Non solo valorizzeremo le strutture esistenti ma incentiveremo le costituzioni di nuovi soggetti, a carattere fortemente territoriale, che abbiano come obiettivo la salvaguardia e la tutela del decoro urbano e del verde pubblico, l'osservazione e la segnalazione delle criticità strutturali, ambientali e sociali. In sintesi: la cura del territorio unitamente alla sensibilizzazione dei cittadini e lo sviluppo di un sempre maggiore senso civico e di comunità.

Questo perché, anche e soprattutto grazie all'esperienza pluriennale nel mondo del volontariato del candidato Sindaco e delle maggioranza dei candidati al consiglio comunale, siamo fermamente convinti che un solo cittadino che decida di mettersi al servizio delle comunità garantisca maggiore efficacia, efficienza e rapidità di risposta a tutte quelle piccole criticità che si presentano quotidianamente. Criticità che, se lasciate insolute, contribuiscono inesorabilmente alla crescita della percezione del senso di disagio dei cittadini

INCLUSIONE ATTIVA Rafforzare il concetto di integrazione delle persone disabili in tutte le fasi della vita, ponendo in atto interventi volti all'integrazione scolastica a partire dal nido fino alla scuola secondaria di primo grado. Promuovere attività sportive inclusive come ad es. Baskin. Dare l'avvio a progetti che portino al superamento delle barriere architettoniche ed alla facilitazione d'accesso a tutti i luoghi e spazi di utilizzo pubblico. Per contrastare l'esclusione sociale delle persone diversamente abili, occorre potenziare l'integrazione socio-sanitaria attraverso la collaborazione delle realtà associazionistiche presenti sul territorio. Inoltre bisogna considerare prioritaria la questione lavoro coinvolgendo anche in modo operativo imprenditori, operatori del settore, servizi, associazioni di volontariato con lo scopo di offrire un eventuale inserimento lavorativo.

SALUTE E SETTORE SOCIALE

Per quanto riguarda le strategie per la salute sarà necessario sviluppare o potenziare eventuali nuovi servizi da rendere più semplici in termini di accesso ed evitare che l'utente trovi ostacoli, scarse risposte e molta burocrazia. Un concetto fondamentale è abbandonare la logica della demagogia e dello sviluppo di progetti complessi per passare a una logica più pragmatica, soprattutto con

posizioni concrete, tangibili, e illuminate e lungimiranti. Per far questo sarà importante continuare ed incentivare l'affidamento parziale, in convenzione o con contributo comunale a soggetti del terzo settore/privati per portare la salute a casa o in prossimità del cittadino. Bisogna investire sui soggetti che sono già presenti e radicati sul territorio come le associazioni di volontariato, le parrocchie, le farmacie e anche i soggetti privati.

Di sicuro credo sia utile pensare ad alcune strategie ed alcuni servizi tra cui:

- Creazione della casa di comunità (con tutto quello che ne deriva dall'applicazione del PNRR)
- Implementazione dei servizi erogati dall'attuale distretto socio-sanitario
- Implementazione dell'infermiere di famiglia e comunità. Questo rappresenta una grossa risorsa per il cittadino, ad oggi la Regione Toscana ha emanato una delibera (597 del 04/06/2018) che ha fatto sì che venisse istituito questa figura, la sperimentazione è partita proprio nel comune di Poggio a Caiano ma la sua applicazione è stata poco monitorata dagli organi regionali ed anche questa è utilizzata pochissimo rispetto al suo potenziale.
- Creazione di ambulatori sulla traccia del "See and Treat"- modello di risposta assistenziale alle urgenze minori- (con possibilità di gestione di 44 problematiche di bassa intensità assistenziale) all'interno della casa di comunità oppure sfruttando l'eventuale infermiere di emergenza qualora venga previsto il punto infermieristico INDIA-ambulanza infermieristica (attualmente il modello "See and Treat" è già previsto all'interno del pronto soccorso (delibera regionale 806/2017).
- Contributi da erogare a persone/famiglie meno abbienti in merito a: Cure odontoiatriche, badante, visite mediche specialistiche) avvalendosi di terzo settore o professionisti già presenti sul territorio.
- Sviluppo del progetto Farmacia dei servizi, finanziando in parte alcuni servizi erogabili dalle farmacie.
- Campagne di promozione della salute e della prevenzione (con programmi stabiliti e cadenzati) affidandosi alle associazioni di volontariato presenti sul territorio, iniziative già messe in essere negli anni passati ma che la loro realizzazione era totalmente a carico ed iniziativa delle singole associazioni. Questi sopra elencati sono alcuni punti su cui investire in ambito locale, come è ben deducibile è necessario l'attivazione di più livelli di intervento ma sicuramente sono certamente realizzabili se vi è la volontà di farlo.

Verificare la possibilità di utilizzare le aree sportive (pattinaggio, basket, calcio) come zona di atterraggio per elicotteri sanitari.

CIMITERO

Lo stato di abbandono del nostro Cimitero è un'offesa per coloro che ci hanno lasciato e per i visitatori che nel loro peregrinaggio più o meno costante alle tombe dei loro cari apprezzerebbero un ambiente curato e sicuro. C'è erba al posto dei sassolini, crepe nei muri, intonaco che sta per

cadere ecc. e soprattutto la carenza di progettazioni adeguate a risolvere il problema. Il cimitero comunale presenta oggi in tutta evidenza un degrado strutturale/idrogeologico non compatibile per il valore di memoria e rispetto verso i nostri cari che vi riposano. Per questo l'intervento sul cimitero comunale sarà prioritario nella nostra attività amministrativa con modalità e risorse adeguate a ripristinare il decoro e funzionalità del complesso cimiteriale.

In particolare, saranno previste:

- Opere di restauro, manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale;
- lavori di ristrutturazione di estrema urgenza per eliminare i dissesti in atto e le notevoli infiltrazioni di acqua di pioggia che interessano le stesse sepolture;
- ripristino dell'ascensore attualmente non funzionante nella maggior parte dei casi;
- revisione del Regolamento di Polizia mortuaria

AMBIENTE E SICUREZZA IDRAULICA

Sicurezza idraulica del territorio poggese, con monitoraggio delle condizioni degli argini dell'Ombrone e delle casse di espansione a monte ed ogni altra azione necessaria, in collaborazione con il soggetto affidatario del torrente. ,

Sarà inoltre da monitorare la situazione di Piazza Buontalenti per verificare l'attuazione del progetto di messa in sicurezza. .

Nelle zone soggette a scarico di rifiuto verranno installate delle telecamere.

Sarà inoltre realizzato un progetto per il contenimento di danni e disagi causati ai cittadini dai piccioni che hanno creato dei nidi all'interno delle scuderie medicee nella parte alta.

Creare una barriera verde alla centrale Enel e parco fotovoltaico. In particolare, per la linea 441 Poggio a Caiano - Quarrata monitorare l'interramento o lo spostamento già previsto.

PER I GIOVANI

Sarà nostra intenzione creare un punto INFORMAGIOVANI. Servizio semipermanente di orientamento e formazione dei Giovani dai 14 anni , aperto anche ai genitori, per guidare consapevolmente i ragazzi e le loro famiglie a scelte che siano un connubio fra inclinazioni naturali e richieste del mondo del lavoro e per aiutarli a districarsi nel complesso, ma variegato mondo dell'offerta formativa che prevede, oltre ai classici indirizzi degli Istituti Superiori o dell'Università, i Tirocini nelle Aziende, i Corsi di qualifica professionale IEFP, le Accademy ITS post Diploma e tanto altro riconosciuto e spesso cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del Progetto GIOVANISI' per l'Autonomia dei Giovani. Prevederemo inoltre Borse di Studio erogate dal Comune su base ISEE per studenti dalla primaria di primo grado fino alla terza media "capaci e meritevoli" in base alla pagella, come incentivo da usufruire per le spese collegate alle scuole superiori.

SCUOLA

Le strutture scolastiche del nostro paese hanno necessità di adeguamenti sia in termini di manutenzione straordinaria che di ampliamenti. Per questo abbiamo previsto:

- Opere di restauro, manutenzione straordinaria ed ampliamento di edifici scolastici comunali;
- interventi urgenti di manutenzione straordinaria, adattamenti vari con ampliamento degli spazi per aule, mense e servizi vari per gli edifici scolastici comunali, in specie i plessi delle scuole elementari e materne con aumento degli spazi a verde;
- maggior controllo delle condizioni igienico-sanitarie;

Altro aspetto degli edifici scolastici è il miglioramento della prestazione energetica dei fabbricati e relativi impianti, per migliorarne il comfort abitativo degli alunni e ridurre i consumi energetici.

Riteniamo opportuno uno studio di fattibilità per costruire nuovi edifici scolastici più funzionali, con eventuale trasferimento degli uffici comunali nel plesso della scuola elementare Lorenzo il Magnifico meglio fruibile per i servizi civici alla cittadinanza.

Prevederemo l'installazione di rastrelliere presso le scuole per rendere più agevole e ordinato il parcheggio delle biciclette.

Sviluppo di progetti condivisi fra Comune e Istituti Scolastici per contribuire ai servizi a sostegno dei progetti scolastici.

L'apertura della mensa scolastica sul territorio sarà un nostro obiettivo così da somministrare pasti freschi ai bambini delle elementari riducendo lo spreco alimentare. Il servizio potrebbe essere strutturato sul territorio o organizzato in collaborazione con i comuni limitrofi, in accordo con le amministrazioni, per incrementare il numero dei pasti con benefici per tutti.

Inoltre, per i ragazzi che frequentano la scuola media organizzeremo servizi post-scolastici con attività culturali e supporto allo studio coinvolgendo le associazioni di volontariato del territorio.

MISURE A SOSTEGNO DELLA CRESCITA ECONOMICA

La nostra proposta è propedeutica allo sviluppo e la crescita dell'economia del territorio e contemporaneamente dare una risposta all'esigenza abitativa e alle realtà produttive del territorio.

a) Edilizia residenziale

Particolare sensibilità è rivolta ai giovani under 36, in tal senso pensiamo di indirizzare la maggior parte delle risorse disponibili a loro.

Precisato che già abbiamo proposto l'abbattimento della superficie edificabile minima (SE) in modo da permettere la divisione di una villetta posseduta dai genitori in due appartamenti (genitori e figlio/a), ma altrettanta sensibilità la sentiamo dando un contributo reale mediante abbattimento degli oneri concessori fino del 50% mediante sottoscrizione di atto sostitutivo di notorietà per il

mantenimento degli immobili per almeno 5 anni. (atto unilaterale d'obbligo da registrare, in caso d'uso e/o in caso d'inadempienze, a cura del comune ed a spesa del dichiarante).

b) turistico-ricettiva, artigianale e commerciale;

Per le nuove attività con partita iva i quali titolari hanno un'età uguale o inferiore a 36 anni e per i successivi tre anni o fino al compimento del 37° anno saranno previste le seguenti agevolazioni:

- Abbattimento del 30% degli oneri edilizi per frazionamento ed acquisto di nuovi immobili finalizzati all'attività;

- Azzeramento delle spese di istruttoria e SUAP (diritti segreteria) per SCIA attività;

Per tutte le attività senza limiti di età:

- Sensibilità verso la concessione spazi pubblici a carattere temporaneo rinnovabile (sc. 30% per giovani under 36);

- Incentivare mostre e manifestazioni valorizzando il commercio e l'artigianato locale.

c) per le realtà produttive del territorio:

- collaborazione con il centro commerciale naturale;

- sostegno per l'organizzazione e la promozione di mercato biologico a km 0;

AREE VERDI (SENZA DIMENTICARE I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE)

Le aree verdi di Poggio a Caiano necessitano sia di una riqualificazione che di una riorganizzazione per sfruttare ogni spazio in modo diverso e differenziare la proposta del tempo da passare all'area aperta anche in funzione delle diverse esigenze.

Sarà quindi necessario riqualificare il verde di ciascuna area e anche le attrezzature, gli arredi e i giochi oltre che le attrezzature sportive.

In particolare, sono da riqualificare gli spazi verdi di:

- Piazza G. di Vittorio

- Giardini via Ruccellai

- Giardini di Via Toti e area Candeli

- Via Sottombrone: realizzazione di un collegamento pedonale per raggiungere Via Vittorio Emanuele che se collegato ad un parcheggio da realizzare potrebbe essere un valido aiuto anche per gli esercizi commerciali. Creazione di una pista ciclabile lungo l'argine dell'Ombrone da ricollegare con quella di Comeana

Prevederemo inoltre ulteriori aree di sgambatura per i nostri amici a 4 zampe che però siano dislocate in aree non vicino alle abitazioni così da evitare disturbo ai residenti.

SICUREZZA

Porre la massima attenzione e controllo, in collaborazione con le forze dell'ordine, su situazioni pericolose legate ad attività illegali. Per questo la collaborazione con le scuole anche per l'organizzazione di corsi specifici potrà essere utile per mettere in guardia i ragazzi e prevenire il crearsi di situazioni pericolose.

Per garantire la sicurezza del territorio in occasione di eventi, ecc verrà rinnovata la convenzione con l'Associazione dei Carabinieri e con la VAB;

SPORT

Quello che ci muove nell'attenzione alle strutture sportive è collegato a rendere sempre più accessibile la pratica sportiva per tutte le età con l'obiettivo di tutelare e migliorare la salute e la qualità di vita.

Come attività prioritaria e nel breve termine attueremo opere di ammodernamento, riqualificazione edilizia ed energetica delle strutture e locali per le attività sportive.

Attiveremo inoltre uno studio di fattibilità urbanistica e tecnico-economica per un nuovo polo sportivo di iniziativa pubblico-privato in apposite aree, che abbiano meno impatto con le aree abitate con l'obiettivo di incrementare, d'accordo con le strutture scolastiche, la possibilità di frequenza delle attività ludico-sportive ai ragazzi delle varie età.

Alcune attività prioritarie:

- Ristrutturazione del pavimento della palestra della Filippo Mazzei;
- Ristrutturazione del Palazzetto dello sport, in particolare iniziando dal pavimento che nel tempo si è usurato diventando duro e quindi non adatto alle attività sportive, dagli accessi per i disabili e dall'adeguamento dei bagni e degli spogliatoi
- Riqualificazione della palestra in Via Giotto per renderla di nuovo utilizzabile la mattina per le scuole elementari e il pomeriggio per le attività delle diverse associazioni sportive del territorio;
- Rivalutazione area campo sportivo del Poggetto

Vogliamo inoltre sostenere lo sport non soltanto attraverso la riqualificazione delle strutture, ma anche incentivando e sostenendo iniziative sportive che, oltre a far crescere il prestigio del nostro Comune, possono portare un indotto al territorio sempre nell'ottica di crescita economica.

- Riqualificazione della zona candeli via Lombarda di circa 65.000 mq, di iniziativa pubblica e privata mediante accordo con i proprietari, con interrimento dei cavi elettrici in accordo con ENEL e Terna per eliminare i campi magnetici attraverso investimenti di privati e pubblici, e con la costituzione di un nuovo “ **POLO SPORTIVO**” che comprenda un palazzetto dello Sport, un campo da calcio in erba

con annesse tribune, due campi da calcio e calcetto in sintetico oltre ad un'area per riscaldamento. In aggiunta 4 campi da paddle, 2 campi da calcetto e 2 campi da tennis in terra rossa. Spogliatoi dedicati per calcetto/tennis, e al calcio, area coperta per ristoro di circa 300 mq, oltre allo spazio all'aperto di c.ca 1.800 mq di cui 380 da adibire a pergolato. Ampi spazi per aree parcheggio. Con questo programma vogliamo delineare un nuovo futuro per Poggio a Caiano. Alcuni progetti saranno eseguibili in tempi brevi, altri richiederanno tempi più lunghi. Ci vogliamo però impegnare con passione e determinazione nel ristabilire un vero rapporto con i cittadini e da qui partire per creare una nuova Poggio a Caiano libera da schemi preconcepiuti, da vincoli politici, più bella vivibile e viva.

Per questo ho dato la mia disponibilità ad impegnarmi in prima persona in questo progetto e con questo programma mi impegno nei confronti dei cittadini a renderlo concreto e attuabile.

VALORE PUBBLICO

Con l'espressione "Valore Pubblico" si intende definire il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders, creato da un'amministrazione pubblica.

Per poter creare Valore, la Pubblica Amministrazione deve avere cura sia degli impatti interni (salute dell'ente) sia degli impatti esterni (benessere economico/sociale/ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi), conseguendo in tal modo un miglioramento coordinato ed equilibrato delle sue performance, che risultino superiori rispetto alle condizioni di partenza delle strategie delle politiche pubbliche e dei progetti di ottimizzazione e di evoluzione amministrativa (Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2017).

La creazione di valore pubblico ha quindi doppia valenza, in quanto si realizza nel miglioramento degli impatti diretti a cittadini, utenti e stakeholders, ma anche curando la salute dell'Ente attraverso le risorse umane, tecnologiche, finanziarie e migliorando le performance di efficienza e di efficacia funzionali al miglioramento degli impatti.

Il calcolo di misurazione del Valore Pubblico tramite indicatori di impatto va effettuato attraverso un confronto tra baseline, target a preventivo e risultato a consuntivo finalizzati al riconoscimento di dati positivi o negativi su una data area di benessere.

Il Valore Pubblico è tanto maggiore, quindi, quanto più alta è la capacità dell'ente di trovare un trend complessivamente migliorativo tra le diverse prospettive del benessere.

È nella fase di programmazione di ciascuna amministrazione, come previsto nelle Linee Guida 2/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che occorre procedere ad orientare le performance individuali in funzione della performance organizzativa attesa e quest'ultima in funzione della creazione di Valore Pubblico.

Sulla base di questo principio si è proceduto a costruire il programma strategico dell'Ente, concretizzatosi nelle Linee di Mandato 2023 - 2028 presentate dal Sindaco.

Dalle linee di mandato del Sindaco e successivamente negli ambiti strategici inseriti nel Documento Unico di Programmazione sono stati delineati precisi indirizzi di intervento. Per ogni ambito sono stati definiti obiettivi strategici che racchiudono le finalità del Valore Pubblico individuate allo scopo di incrementare il benessere della collettività.

Nella definizione delle proprie strategie il Comune di Poggio a Caiano ha tenuto conto degli obiettivi delle linee di mandato 2023-2028 e pertanto nel Dup è stato fatto uno stretto collegamento fra obiettivi strategici e operativi. Considerando che il Dup è documento di programmazione strategica dell'ente, e che attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici si è in grado di generare valore pubblico, risulta fondamentale il collegamento fra valore pubblico ed obiettivi strategici. Tenendo conto quindi degli obiettivi strategici che si vogliono perseguire, il Comune di Poggio a Caiano intende generare i seguenti livelli di benessere:

VALORE PUBBLICO	LINEE DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO
1-BENESSERE ORGANIZZATIVO E RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA	3. Ricostruire un rapporto diretto con i cittadini. 4.Riorganizzazione e valorizzazione risorse umane	1.1 Avvicinare i cittadini all'istituzione Comune. 1.2 Trasparenza, comunicazione e implementazione della fruibilità delle informazioni 1.3 Incremento della Digitalizzazione e informatizzazione delle procedure 1.4 Formazione

2-BENESSERE SOCIO-CULTURALE DI STRATEGIE E SVILUPPO	2. Cultura e Turismo	2.1 Creazione circuito turistico 2.2 Recupero e valorizzazione Parco del Bargo 2.3 Recupero e valorizzazione primo piano Scuderie Medicee 2.4 Recupero vecchi percorsi pedonali. 2.5 Promozione e valorizzazione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali e sportive
	5. Associazionismo e inclusione	5.1 Promozione e incentivazione dell'associazionismo locale
		5.2 Azioni volte all'integrazione delle persone disabili in tutte le fasi della loro vita
		5.3 Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere
	6. Salute e settore sociale	6.1 Implementazione e potenziamento dei servizi per la salute
		6.2 Sostegno alle famiglie per la "casa" e per la salute
	9. Misure a sostegno della crescita economica	9.1 Interventi di edilizia residenziale rivolta ai giovani. 9.2 Misure a favore di nuove attività turistico-ricettive, artigianali e commerciali. 9.3 Valorizzazione del commercio e dell'artigianato locale.
	12. Sport	12.1 Riqualificazione delle strutture sportive locali 12.2 Realizzazione nuovo polo sportivo
3. BENESSERE SCOLASTICO E FORMATIVO	7. Per i giovani	7.1 Creazione di servizi di orientamento e formazione

	8. Scuola	8.1 Riqualificazione degli edifici scolastici ed implementazione dei servizi 8.2 Collaborazione nella realizzazione di progetti formativi ed educativi scolastici
4. BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	3. Viabilità	4.1 Razionalizzazione e revisione della viabilità di concerto anche con i Comuni limitrofi
	3.1 Sicurezza stradale	3.1.1 Eliminazione delle situazioni più pericolose
	3.3 Piste ciclabili	3.3.1 Realizzazione e/o modificazione dell'apparato ciclabile
	3.4 Centro storico	3.4.1 Valorizzazione del centro storico
	4. Urbanistica e opere pubbliche	4.1 Progetti di edilizia e urbanistica sostenibili
	10. Ambiente e sicurezza idraulica	10.1 Monitoraggio della sicurezza idraulica
	10.1 Aree verdi (senza dimenticare i nostri amici a 4 zampe)	10.1.1 Riqualificazione e riorganizzazione delle aree verdi
	10.2 Cimitero	10.2.i Restauro e messa in sicurezza del cimitero
		10.2.ii Revisione regolamento di polizia mortuaria

	11. Sicurezza	11.1 Aumentare la sicurezza mediante il contrasto e la prevenzione delle situazioni pericolose e/o illegali
--	---------------	---

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Nella definizione delle proprie strategie il Comune di Poggio a Caiano ha tenuto conto degli obiettivi delle linee di mandato 2023-2028 e pertanto nel Dup è stato fatto uno stretto collegamento fra obiettivi strategici e operativi, come da tabella seguente:

VALORE PUBBLICO	LINEE DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO
1-BENESSERE ORGANIZZATIVO E RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA	3. Ricostruire un rapporto diretto con i cittadini 4. Riorganizzazione e valorizzazione risorse umane	1.1 Avvicinare i cittadini all'istituzione Comune 1.2 Trasparenza, comunicazione e implementazione della fruibilità delle informazioni Incremento della Digitalizzazione e informatizzazione delle procedure Formazione	Facilitare i rapporti tra cittadini e uffici comunali aumentando la possibilità di dialogo. Digitalizzazione della raccolta delle segnalazioni dei cittadini: istituzione di una App apposita. Gestione sportello di facilitazione al digitale. Implementazione dei servizi online. Valorizzare le risorse umane all'interno della struttura per migliorare l'azione amministrativa, istituire il progetto "consigliere per un giorno."
2-BENESSERE SOCIO-CULTURALE DI STRATEGIE E SVILUPPO	2. Cultura e Turismo	2.1 Creazione circuito turistico 2.2 Recupero e valorizzazione Parco del Bargo 2.3 Recupero e valorizzazione primo piano Scuderie Medicee 2.4 Recupero vecchi percorsi pedonali 2.5 Promozione e valorizzazione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative culturali e sportive	Inserire la Villa Medicea in un percorso che induca un turismo "lento", prevedere eventi e concerti in Villa. Messa in sicurezza del Bargo, attenendosi al progetto ex novo presentato alla Soprintendenza per l'acquisizione del solo parco, esclusi gli edifici posti in esso. Progetto di realizzazione eventi nel parco. Progetto pubblico/privato (o altre forme di compartecipazione) per il recupero e la riqualificazione del piano terra e del primo piano delle Scuderie Medicee. Recupero percorso da Cerreto a Poggetto. Organizzazione eventi della tradizione poggese. Organizzazione fiere, mostre ed eventi culturali per valorizzazione patrimonio territoriale.

	5. Associazionismo e inclusione	5.1 promozione e incentivazione dell'associazionismo locale	Individuazione sede per tutte le associazioni. Valorizzazione e promozione degli eventi e attività organizzate da associazioni locali per promozione del territorio.
		5.2 Azioni volte all'integrazione delle persone disabili in tutte le fasi della loro vita	Promozione di attività sportive inclusive. Eliminazione barriere architettoniche
		5.3 Pari opportunità e contrasto alla violenza di genere.	Lavorare sulla sensibilizzazione e per il contrasto alla violenza di genere. Contrasto alla disparità salariale e lavorativa tra uomo e donna in Italia
	6. Salute e settore sociale	6.1 Implementazione e potenziamento dei servizi per la salute	Implementazione dell'infermiere di famiglia e di comunità. Campagne di promozione della salute e della prevenzione. Sensibilizzazione e attività di informazione sulle malattie femminili avvalendosi delle figure di professionisti. Sviluppo del progetto farmacia dei servizi.
		6.2 Sostegno alle famiglie per la "casa" e per la salute	Erogazione di contributi e ottimizzazione gestione immobili comunali per emergenza alloggiativa.
	9. Misure a sostegno della crescita economica	9.1 Interventi di edilizia residenziale rivolta ai giovani. 9.2 Misure a favore di nuove attività turistico-ricettive, artigianali e commerciali. 9.3 Valorizzazione del commercio e dell'artigianato locale.	Abbattimento oneri connessori ed abbattimento della superficie edificabile minima. Abbattimento oneri edilizi e spese di istruttoria e suap a favore di nuove attività. Promozione di mostre e manifestazioni che valorizzano commercio e artigianato locale.

	12. Sport	12.1 Riqualificazione delle strutture sportive locali 12.2 Realizzazione nuovo polo sportivo	Progetto per il recupero ed adeguamento degli impianti sportivi esistenti. Organizzazione di manifestazioni sportive. Studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo.
3. BENESSERE SCOLASTICO E FORMATIVO	7. Per i giovani	7.1 Creazione di servizi di orientamento e formazione.	Gestione punto informagiovani. Organizzazione di incontri di crescita culturale e formativa. Sostegno a corsi di digitalizzazione e linguistici per giovani e non. Istituzione borse di studio dalla primaria fino alla terza media, prevedendo anche tesine argomentate su personaggi storici poggesi.
	8. Scuola	8.1 Riqualificazione degli edifici scolastici ed implementazione dei servizi. 8.2 Collaborazione nella realizzazione di progetti formativi ed educativi scolastici.	Verifica e messa a norma delle strutture esistenti. Sostegno ad attività extra scolastiche formative mediante servizio trasporti adeguato. Sostegno e collaborazione nella realizzazione di gemellaggi. Implementazione servizi complementari attività scolastica nei plessi delle scuole (all'interno degli spazi di pertinenza)
4. BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	3. Viabilità	4.1 Razionalizzazione e revisione della viabilità di concerto anche con i Comuni limitrofi	Riduzione del volume di traffico in transito a Poggio a Caiano. Revisione della viabilità in ingresso ed in uscita dal Comune per razionalizzare i flussi di traffico in coerenza con gli esiti della conferenza dei servizi del 11/09/2023.
	3.1 Sicurezza stradale	3.1.1 Eliminazione delle situazioni più pericolose.	Verificare la conformità dei parcheggi alle norme sulla sicurezza.
	3.3 Piste ciclabili	3.3.1 Realizzazione e/o modificazione dell'apparato ciclabile.	Spostamento e/o revisione della pista ciclabile del Poggetto e creazione di una rete ciclabile.

	3.4 Centro storico	3.4.1 Valorizzazione del centro storico.	Individuazione, riqualificazione e rafforzamento degli elementi distintivi e significativi del centro storico mediante la valorizzazione di immobili consentendo anche usi diversi da quelli originariamente stabili per andare incontro a esigenze diverse dai cittadini.
	4. Urbanistica e opere pubbliche	4.1 Progetti di edilizia e urbanistica sostenibili.	Parziale revisione delle norme urbanistiche e piano di attuazione.
	10. Ambiente e sicurezza idraulica	10.1 Monitoraggio della sicurezza idraulica.	Predisposizione di un piano di verifiche. Riqualificazione e revisione rete fognaria in funzione delle esigenze dei cittadini. Controllo e pulizia dei corsi d'acqua.
	10.1 Aree verdi (senza dimenticare i nostri amici a 4 zampe)	10.1.1 Riqualificazione e riorganizzazione delle aree verdi.	Riqualificazione spazi esistenti ed individuazione di nuove aree.
	10.2 Cimitero	10.2.i Restauro e messa in sicurezza del cimitero.	Restauro del cimitero con riqualificazione delle strutture da realizzarsi mediante lotti funzionali.
		10.2.ii Revisione regolamento di polizia mortuaria	Adeguamento alle nuove esigenze in materia
	11. Sicurezza	11.1 Aumentare la sicurezza mediante il contrasto e la prevenzione delle situazioni pericolose e/o illegali	Collaborazione con le forze dell'ordine e organizzazione corsi specifici nelle scuole. Utilizzo congiunto del sistema di videosorveglianza comunale.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per

qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del

servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle

frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a

favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative

spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	237.904,27	211.066,29	0,00	201.550,29	0,00	201.550,29	0,00
1	2	507.285,68	383.403,39	0,00	383.180,14	0,00	383.180,14	0,00
1	3	431.374,56	413.919,97	0,00	411.649,88	0,00	411.649,88	0,00
1	4	97.590,00	79.351,89	0,00	78.708,60	0,00	78.708,60	0,00
1	5	291.210,55	200.147,52	0,00	189.422,80	0,00	184.000,75	0,00
1	6	207.752,94	276.369,45	0,00	276.071,38	0,00	276.071,38	0,00
1	7	132.025,45	161.227,44	0,00	148.268,90	0,00	148.268,90	0,00
1	8	128.364,50	23.627,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1	10	123.477,90	117.444,49	0,00	116.812,15	0,00	116.812,15	0,00
1	11	43.908,93	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00
3	1	423.297,72	423.591,04	0,00	432.410,04	0,00	432.410,04	0,00
4	1	294.250,00	121.000,00	0,00	121.000,00	0,00	121.000,00	0,00
4	2	661.140,67	662.263,46	0,00	661.910,26	0,00	661.910,26	0,00
4	6	78.786,42	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00
5	2	396.405,78	390.159,72	0,00	388.566,69	0,00	388.566,69	0,00
6	1	109.047,03	93.050,00	0,00	47.050,00	0,00	47.050,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	107.885,56	93.410,04	0,00	93.410,04	0,00	93.410,04	0,00
8	1	368.079,10	370.112,63	0,00	348.949,97	0,00	348.949,97	0,00
8	2	54.142,58	66.750,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	125.620,73	103.125,00	0,00	103.125,00	0,00	103.125,00	0,00
9	3	2.167.474,38	10.550,00	0,00	10.550,00	0,00	10.550,00	0,00
9	4	10.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	5	2.000,33	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
9	6	11.180,46	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00	10.500,00	0,00

10	5		403.612,84	393.729,68	0,00	388.670,10	0,00	383.442,45	0,00
11	1		6.500,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
11	2		69.114,72	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	1		638.548,89	628.570,32	0,00	467.708,01	0,00	467.708,01	0,00
12	3		5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
12	4		32.300,60	34.800,00	0,00	34.800,00	0,00	34.800,00	0,00
12	5		224.731,41	240.767,36	0,00	240.767,36	0,00	240.767,36	0,00
12	7		464.378,24	472.500,00	0,00	472.500,00	0,00	472.500,00	0,00
12	9		15.025,90	40.300,00	0,00	40.300,00	0,00	40.300,00	0,00
13	7		9.993,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
14	1		3.771,10	5.900,00	0,00	5.900,00	0,00	5.900,00	0,00
14	2		15.048,29	16.763,14	0,00	16.763,14	0,00	16.763,14	0,00
20	1		35.369,04	33.714,78	0,00	38.687,53	0,00	35.996,37	0,00
20	2		684.491,00	259.941,00	0,00	259.941,00	0,00	259.941,00	0,00
20	3		234.570,71	96.394,83	0,00	90.181,23	0,00	90.091,23	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		11.324,57	9.874,65	0,00	9.542,82	0,00	9.207,31	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	9.863.985,85	6.614.925,59	0,00	6.313.497,33	0,00	6.299.730,96	0,00
--------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.200.894,78	1.897.057,94	0,00	1.836.164,14	0,00	1.830.742,09	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	423.297,72	423.591,04	0,00	432.410,04	0,00	432.410,04	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.034.177,09	880.263,46	0,00	879.910,26	0,00	879.910,26	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	396.405,78	390.159,72	0,00	388.566,69	0,00	388.566,69	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.047,03	93.050,00	0,00	47.050,00	0,00	47.050,00	0,00
7	Turismo	107.885,56	93.410,04	0,00	93.410,04	0,00	93.410,04	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	422.221,68	436.862,63	0,00	402.949,97	0,00	402.949,97	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.316.275,90	143.175,00	0,00	143.175,00	0,00	143.175,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	403.612,84	393.729,68	0,00	388.670,10	0,00	383.442,45	0,00
11	Soccorso civile	75.614,72	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.379.985,04	1.421.937,68	0,00	1.261.075,37	0,00	1.261.075,37	0,00
13	Tutela della salute	9.993,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	18.819,39	22.663,14	0,00	22.663,14	0,00	22.663,14	0,00

20	Fondi e accantonamenti	954.430,75	390.050,61	0,00	388.809,76	0,00	386.028,60	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	11.324,57	9.874,65	0,00	0,00	9.542,82	0,00	9.207,31	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.863.985,85	6.614.925,59	0,00	0,00	6.313.497,33	0,00	6.299.730,96	0,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Tutela della salute
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	5.000,00	11.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	30.000,00	838.053,15	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	46.402,00	1.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	524.262,81	45.000,00	0,00	3.655.729,37	0,00	16.500,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	6.500,00	8.500,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00
6	1	1.227.569,15	2.133.190,39	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.159.884,56	324.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	33.277,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	993.974,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	180.749,23	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	538.993,54	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4		10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5		8.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
12	7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9		358.779,69	295.250,87	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	620.000,00	0,00	0,00
13	7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	5.123.393,08	3.731.964,41	0,00	0,00	5.694.229,37	0,00	0,00	4.875.000,00	0,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	35.000,00	849.553,15	0,00	146.500,00	0,00	146.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	46.402,00	1.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	524.262,81	45.000,00	0,00	3.655.729,37	0,00	16.500,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	8.500,00	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.227.569,15	2.133.190,39	0,00	1.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.193.162,14	324.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.174.723,75	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	1.560.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	538.993,54	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	376.779,69	300.250,87	0,00	305.000,00	0,00	625.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.123.393,08	3.731.964,41	0,00	5.694.229,37	0,00	0,00	4.875.000,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Sviluppo economico e competitività
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Turismo
- Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Tutela della salute
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Piano triennale dei Lavori Pubblici viene riportato qui di seguito:

OPERE PUBBLICHE 2025/2027

Opere di importo superiore a Euro 150.000,00 con almeno un progetto preliminare:

1. Nuovo percorso ciclopedonale nel Comune di Poggio a Caiano "Villa Medicea - Comeana - tratto 13-21"

Importo da quadro economico: Euro 690.000,00 di cui il 20% a carico del Comune e l'80% a carico della Regione Toscana

Cronoprogramma:

- conferenza dei servizi feb-mag 2024
- espropri magg-nov 2024

- gara affidamento: ott. 2024-feb 2025
 - contratto: marzo 2025
 - esecuzione lavori: apr-dic 2025
- 2. Cimitero comunale - intervento di riqualificazione - I lotto (area B)**
Importo da quadro economico: Euro 358.779,69, importo interamente finanziato dal Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2025
 - esecuzione lavori: 2025
- 3. Palestra Comunale di via Giotto - Manutenzione straordinaria involucro edilizio, copertura e adeguamento impianti**
Importo da quadro economico: Euro 378.440,00, importo interamente finanziato dal Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2025
 - esecuzione lavori: 2025
- 4. Opera di valorizzazione ed efficientamento energetico Palazzo Reale**
Importo da quadro economico: Euro 748.053,15, mutuo di Euro 206.357,76 a carico del Comune e contributo ministeriale efficientamento di Euro 541.695,39
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2025
 - esecuzione lavori: 2025
- 5. Opera di manutenzione straordinaria e riqualificazione campo sportivo comunale**
Importo da quadro economico: Euro 1.199.607,55, contributo “Bando Sport e periferie” di Euro 700.000,00, e Euro 499.607,55 mutuo a carico del Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2025
 - esecuzione lavori: 2025
- 6. Cimitero comunale - intervento di riqualificazione - II lotto (area E) - ampliamento colombari**
Importo da quadro economico: Euro 300.000,00 importo interamente finanziato dal Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2026
 - esecuzione lavori: 2026
- 7. Cimitero comunale - intervento di riqualificazione - III lotto (area A) - ingresso lato dx e sx**
Importo previsto: Euro 620.000,00 importo interamente finanziato dal Comune
Cronoprogramma:

- gara appalto e contratto: anno 2027
 - esecuzione lavori: 2027
- 8. Palazzetto dello sport “G. Pacetti” - adeguamento strutturale ed impiantistico**
Importo previsto: Euro 1.500.000,00 importo interamente finanziato dal Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2026
 - esecuzione lavori: 2026/2027
- 9. Nuovo Polo Sportivo in località Candeli**
Importo previsto: Euro 2.500.000,00 importo interamente finanziato dal Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2027
 - esecuzione lavori: 2027
- 10. Adeguamento fognatura da Piazza Buontalenti a viale Giacomo Matteotti**
Importo previsto: Euro 1.500.000,00 importo finanziato al 30% da Publicacqua Spa e al 70% da risorse comunali
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2027
 - esecuzione lavori: 2027
- 11. Opere di miglioramento antisismico scuola Filippo Mazzei**
Importo da quadro economico: Euro 2.200.000,00, contributo ministeriale
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2026
 - esecuzione lavori: 2026
- 12. Intervento di efficientamento energetico scuola secondaria di primo livello Filippo Mazzei**
Importo da quadro economico: Euro 1.420.729,37, contributo ministeriale efficientamento di Euro 1.136.583,50, e Euro 284.145,87 mutuo a carico del Comune
Cronoprogramma:
 - gara appalto e contratto: anno 2026
 - esecuzione lavori: 2026

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2025/2027 è il seguente:

Sez.	Descrizione	Valore in euro	
A1	Immobili	0,00	
A2	Terreni	144.700,00	
A3	Strade, parcheggi e verde pubblico	48.500,00	
<i>Totale</i>		<i>193.200,00</i>	

Tabella 23: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qui di seguito si indicano le previsioni assestate di spesa, per l'esercizio 2024, dell'ultimo bilancio approvato (2024-2026) suddivise per missione. Tali previsioni di spesa sono coerenti con la programmazione del fabbisogno del personale che, secondo le recenti normative, è inclusa nel Piano Integrato Attività Operative (P.I.A.O).

Missione	Descrizione	Assestato 2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.033.683,83
3	Ordine pubblico e sicurezza	294.843,22
4	Istruzione e diritto allo studio	72.796,26
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	120.284,65
7	Turismo	54.314,13
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	198.572,07
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	149.016,61
	Totale	1.923.510,77

Tabella 24: Programmazione del fabbisogno di personale